



Provincia di Perugia

IL PRESIDENTE

(ai sensi del comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i)

Proposta. n. 2025/1214

Deliberazione n. 201 del 11/12/2025

ALLEGATI

- Piano annuale 2026 e budget previsionale
- Progetto piano industriale triennale e budget previsionali 2026/2028

OGGETTO: Sviluppumbria Spa - Approvazione Budget annuale 2026 e Piano industriale 2026/2028.

DATO ATTO che la seduta si è svolta con il Presidente Massimiliano Presciutti ed il Segretario Generale Francesco Grilli presenti entrambi nella sede della Provincia di Perugia di Piazza Italia;

PREMESSO che la Provincia di Perugia è socia di Sviluppumbria Spa, società in house providing della Regione Umbria, con la quota del 0,99% del capitale sociale;

RICORDATO che:

- ⌚ con deliberazione di Giunta regionale n. 1113 del 08/10/2019, successivamente modificata ed integrata secondo le prescrizioni dettate da ANAC, dalla D.G.R. n. 315 del 09/04/2021, è stato approvato, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della l.r. 1/2009, lo schema di "Convenzione per l'esercizio del controllo analogo congiunto su "Sviluppumbria S.p.A." da stipularsi tra i soci;
- ⌚ la Provincia di Perugia con deliberazione del Presidente n. 113 del 1/09/2020 ha aderito alle modalità di controllo ivi previste e in data 18/05/2021 ha sottoscritto la Convenzione definitiva.

CONSIDERATO dunque che la Provincia di Perugia esercita il controllo analogo sulla partecipata Sviluppumbria Spa congiuntamente agli altri soci;

VISTA la nota prot. GE/2025/0044572 del 09/12/2025 con la quale Sviluppumbria Spa convoca, per il giorno 22.12.2024, l'Assemblea ordinaria degli azionisti, con all'ordine del giorno:

1. Approvazione del Progetto del piano annuale 2026 e relativo budget previsionale, ex art. 23 punto 3 dello Statuto sociale. Determinazioni inerenti e conseguenti.

2. Approvazione del Progetto del piano industriale triennale e budget previsionali relativi agli anni 2026/2028 ex D.G.R. 180/2025. Determinazioni inerenti e conseguenti.

TENUTO conto dell'orientamento espresso dalla Corte dei conti, Sezione Regionale di controllo per l'Umbria, con il referto sul controllo interno esercitato dall'Ente negli anni 2020 e 2021, approvato nella camera di consiglio del 3.10.2023 e trasmesso con Pec del 6.10.2023, dove, tra l'altro, riguardo al controllo sugli organismi partecipati, la Sezione ricorda che, *“secondo l'articolo 147, comma 2, let. d) del Tuel, il sistema di controllo interno è diretto a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente, anche attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali. E' dunque necessario che la Provincia adotti specifici atti in cui siano definiti preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e siano poi analizzati gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati, come previsto dal successivo art. 147 quater. Riveste pertanto carattere di rilievo l'approvazione dei budget degli organismi partecipati, al fine di assicurare il monitoraggio e il controllo previsti dall'ordinamento”*;

EVIDENZIATO che l'Ente ha individuato e assegnato obiettivi gestionali specifici per il triennio 2026_2028 alle Società partecipate, e pertanto anche a Sviluppumbria Spa, obiettivi elencati nella sezione del D.U.P. 2026/2028 - 2.3.1 Società ed enti controllati/partecipati, approvato con D.P. n. 101/2025, presentato in Consiglio provinciale nella seduta del 31.07.2025 e la cui nota di aggiornamento è in corso di approvazione;

Sviluppumbria Spa

Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento

Indici:

- *Costi per servizi (voce B7)* / Costi della produzione** %*
- *Costi per il personale (voce B9)*** / Costi della produzione****%*
- *Costo Organo amministrativo / Costi della produzione %*

** per le società che operano in regime di in house providing, tale voce è comprensiva solamente dei costi strettamente necessari al funzionamento della struttura aziendale non riferibili direttamente ai servizi realizzati in regime di in house providing a favore della Regione Umbria e di altri Soci; per Umbria Tpl e mobilità Spa deve essere considerata al netto dell'importo della medesima voce (B7)) riportata nel Patrimonio destinato a uno specifico affare (art. 2427, comma 1, n. 20 Codice civile);*

*** per Umbria Tpl e mobilità Spa, tale voce deve essere considerata al netto dell'importo della medesima voce (B Costi della*

produzione) riportata nel Patrimonio destinato a uno specifico affare (art. 2427, comma 1, n. 20 Codice civile);

**** per Umbria Tpl e mobilità Spa, tale voce deve essere considerata al netto dell'importo della medesima voce (B9)) riportata nel*

Patrimonio destinato a uno specifico affare (art. 2427, comma 1, n. 20 Codice civile);

***** per Umbria Tpl e mobilità Spa, tale voce deve essere considerata al netto dell'importo della medesima voce (B Costi della*

produzione) riportata nel Patrimonio destinato a uno specifico affare (art. 2427, comma 1, n. 20 Codice civile).

Obiettivi:

- *per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento ai “Costi per servizi” (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend*

ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai “Costi per il personale” (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

- per l'anno 2027 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento ai “Costi per servizi” (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2027 rispetto all'anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai “Costi per il personale” (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;*
- per l'anno 2028 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2027 del 1%, al netto, con riferimento ai “Costi per servizi” (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2028 rispetto all'anno 2027 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai “Costi per il personale” (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello, specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un range avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;*

Ulteriori Obiettivi con riferimento alle sole attività non svolte in regime di in house providing:

Obiettivi di redditività riferiti a EBITDA/MOL e all'indice ROS:

- per l'anno 2026 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2025;*
- per l'anno 2027 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2026;*
- per l'anno 2028 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2027;*

VISTA la documentazione inviata da Sviluppo Umbria Spa con PEC assunta al protocollo del GE/2025/0044572 del 09/12/2025 , e in particolare il Progetto del Piano annuale 2026 e relativo budget previsionale;

ESAMINATI i predetti documenti ed evidenziandone la coerenza previsionale degli aggregati economici-finanziari rispetto agli obiettivi assegnati dall'Ente;

RITENUTO pertanto opportuno approvare il Progetto del Piano annuale 2026 e relativo budget previsionale, nonché il Progetto del piano industriale triennale e budget previsionali relativi agli anni 2026/2028, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTI lo Statuto ed i Regolamenti dell'Ente;

VISTO il TU delle leggi sull'ordinamento degli EELL approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni e s.m.i”;

VISTO, in particolare, l'art. 1 comma 55 della Legge che delinea in maniera tassativa le competenze, rispettivamente, del Presidente, del Consiglio provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci;

DATO ATTO che il presente provvedimento viene adottato con l'assistenza del Segretario Generale;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D. lgs. 267/2000, come sostituito dall'art. 3 comma 2 lett. b) del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D. lgs. 267/2000, come sostituito dall'art. 3 comma 2 lett. b) del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213;

DELIBERA

- 1) di approvare, per quanto in narrativa espresso, il Progetto del Piano annuale 2026 e relativo budget previsionale, nonché il Progetto del piano industriale triennale e budget previsionali relativi agli anni 2026/2028, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, prodotti da Sviluppo Umbria Spa e trasmessi alla Provincia di Perugia con nota GE/2025/0044572 del 09/12/2025;
- 2) di dare atto che il dott. Alberto Orvietani è responsabile del presente procedimento amministrativo;
- 3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio on line e su "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale ai sensi del D.lgs. 33/2013 e s.m.i..

Inoltre, vista l'urgenza del provvedimento in discussione,

IL PRESIDENTE

dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

Documento informatico firmato digitalmente.

Il Presidente: MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Il Segretario Generale: FRANCESCO GRILLI

SVILUPPUMBRIA



Società regionale per lo sviluppo economico dell'Umbria

PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ 2026

INDICE

PREMESSA	Pag. 3
ATTIVITA' A VALERE SU FONDO PROGRAMMA	Pag. 5
<ul style="list-style-type: none">- creazione e assistenza alle imprese- relazioni esterne, rapporti internazionali e cooperazione- gestione del patrimonio immobiliare della Regione Umbria- gestione e controllo delle partecipate- formazione del personale	
ATTIVITÀ AFFIDATE DAI SOCI	Pag. 12
<ul style="list-style-type: none">- gestione delle misure agevolative in favore di imprese umbre a valere su risorse FESR 2021-2027- innovazione e trasferimento tecnologico- promozione dell'offerta turistica regionale e sostegno alle imprese turistico – ricettive della regione Umbria- assistenza tecnica in favore della regione Umbria per la gestione di bandi a valere su risorse POR FSE + 2021-2027e altri fondi regionale e nazionali	
ATTIVITÀ NON AFFIDATE DAI SOCI	Pag. 19
BUDGET	Pag. 21

PREMESSA

A seguito dell'insediamento dell'attuale governance, avvenuta a maggio di quest'anno, e della entrata a regime dell'operatività della nuova Giunta regionale, Sviluppumbria può tornare a programmare a più ampio raggio temporale con la predisposizione del piano triennale 2026-2028 quale complemento futuro al piano annuale 2026 e relativo budget.

Dopo un documento tecnico 2025 di transizione redatto in modo estremamente prudentiale, la Società rientra nel pieno delle sue potenzialità operative e con il supporto degli atti di indirizzo regionale per progettare le attività future, sempre perseguendo una situazione di equilibrio economico e finanziario, conformemente alla natura di società pubblica che deve tendere al pareggio di bilancio.

Nel 2026 Sviluppumbria amplierà la collaborazione con il mondo delle imprese e il dialogo con le istituzioni e i territori, allargando la rendicontazione alle proprie performance ESG (Environmental, Social e Governance) per rispondere alle aspettative degli stakeholder, rafforzando il percorso di trasparenza e accountability intrapreso e attestato dal Bilancio sociale e Relazione di sostenibilità.

La Regione Umbria ha infatti inteso dare continuità al ruolo di Sviluppumbria quale agenzia di riferimento nel panorama delle società partecipate e di soggetto deputato all'attuazione di importanti strumenti di sviluppo economico territoriale.

L'efficienza economica e finanziaria e la capacità operativa garantiscono centralità e credibilità della Società verso gli stakeholders; Sviluppumbria infatti risponde con flessibilità e rapidità alle nuove esigenze delle imprese, delle famiglie e dei territori, migliora la qualità e la quantità dei servizi resi, mantiene una costante attenzione ai costi e all'efficace utilizzo delle risorse pubbliche, con risultati tangibili e misurabili nel tempo e in prospettiva.

Con uno dei suoi primi atti programmatici di quest'anno, la D.G.R. 71/2025, il Socio Regione ha ribadito che Sviluppumbria, come previsto dalle linee guida regionali, opera attraverso tre principali assi di intervento:

- A. IMPRESE, attraverso la gestione delle agevolazioni e supporto diretto alle imprese umbre attraverso progetti di innovazione, internazionalizzazione e trasferimento tecnologico, con particolare attenzione alla promozione della competitività e allo sviluppo dei settori chiave per l'economia regionale;
- B. TERRITORIO, mediante i Progetti strategici per il territorio, incentrati sulla valorizzazione delle risorse locali, il turismo sostenibile, il marketing territoriale e la gestione di crisi d'impresa, in stretta sinergia con le politiche di sviluppo regionale;
- C. FAMIGLIE prevedendo un sostegno alle famiglie umbre e ai cittadini, mediante la gestione di strumenti dedicati come sovvenzioni, avvisi pubblici e interventi mirati a garantire l'inclusione sociale, con iniziative specifiche nei settori dell'educazione, dello sport e del welfare.

La nuova governance già dal suo insediamento, in stretta connessione con la Giunta regionale, ha cominciato a lavorare per ampliare le partnership a tutti i livelli istituzionali

per cogliere nuove opportunità di ampliare il ventaglio delle attività da svolgere, grazie alle professionalità e alle competenze della Società, verso forme di più ampia progettualità operativa e integrazione funzionale.

Nel 2026 le attività previste nel piano annuale si articolano in tre tipologie operative: attività a valere sul Fondo Programma regionale, che costituisce lo strumento principale per finanziare interventi strategici; attività specificamente affidate dai soci pubblici; attività non direttamente affidate dai soci, ma che rientrano nelle competenze strategiche della società.

Il prossimo anno, in continuità col recente passato, la Società prevede di conseguire un sostanziale equilibrio economico, con un utile di € 14.520, a fronte di un volume di attività di € 9.319.540, in lieve contrazione rispetto al 2025.

Nell'individuazione delle attività e dei progetti valorizzati a budget, Sviluppumbria persegue la certezza della assegnazione delle risorse finanziarie necessarie, che risultino da atti formali o siano in corso di formalizzazione, oppure valuta in stretto confronto con le direzioni regionali competenti quali siano le attività di ragionevole assegnazione.

Chiaramente Sviluppumbria mantiene una costante attenzione ai costi e all'efficace utilizzo delle risorse pubbliche. I costi per servizi, principalmente legati ai progetti, avranno un andamento in diminuzione, mentre la dinamica del costo del lavoro, nel 2026, anche per l'incidenza di fattori non governabili è prevista in rialzo.

Anche internamente la nuova governance ha avviato un percorso teso a promuovere un ambiente di lavoro che facilita l'emersione e il consolidamento delle professionalità e attrae nuovi talenti, per poter cogliere al meglio le opportunità e gestire le nuove progettualità che si svilupperanno. Sarà in tal senso fondamentale semplificare i processi e aumentare la capacità e la celerità di erogare servizi alla collettività regionale, per incrementare la flessibilità e rapidità di risposta alle nuove esigenze del territorio.

Nel 2026 la Società tenderà a perseguire collaborazioni e sinergie con la Regione, con le istituzioni locali e con le altre società partecipate, al fine di mettere in comune servizi e competenze reciproche e conseguire, quando possibile, economie di scala.

Il management darà grande rilievo all'implementazione di processi di digitalizzazione interna, ponendo sempre in primo piano il rispetto della privacy degli utenti e di una normativa settoriale in continua evoluzione e di elevata complessità avvalendosi della collaborazione di figure di alta professionalità ed esperienza.

ATTIVITA' A VALERE SUL FONDO PROGRAMMA

CREAZIONE ED ASSISTENZA ALLE IMPRESE

Gestione incubatori e servizi per l'attrazione e sviluppo di start-up

L'attività di incubazione risponde alla finalità di sostenere i processi di sviluppo economico locale e di diffondere la cultura d'impresa nel territorio Umbro, facilitando la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali ed il consolidamento di imprese in fase di start-up attraverso la disponibilità di spazi attrezzati ove avviare la propria attività e la fornitura di servizi reali.

Le imprese incubate continueranno ad essere selezionate nel rispetto dei criteri di valutazione stabiliti dal regolamento di incubazione per l'attuale incubatore di Foligno mentre per la sede di Terni si continuerà con la gestione temporanea degli spazi di proprietà del Comune di Terni e della Provincia di Terni. Nei primi mesi del 2026 la Società porterà a termine le attività previste come da Convenzione in stretto raccordo con il Comune di Terni che sta perfezionamento l'acquisizione della parte inoccupata dell'incubatore che risulta di proprietà di Invimit.

Gestione dell'Avviso Pubblico Foncooper

Con DGR 1679/2011 la Regione Umbria ha affidato a Sviluppumbria la gestione del "Fondo per gli investimenti della cooperazione – Foncooper"; con DGR 509/2023 ha incaricato Sviluppumbria della predisposizione, pubblicazione (avvenuta sul Buru del 27/06/2023) e gestione dell'Avviso. Nel corso del 2026 saranno gestite le procedure di gestione dei piani di ammortamento delle aziende finanziate.

Gestione crisi d'impresa

Pur nel mutato contesto normativo nazionale determinato dal nuovo Codice della Crisi approvato con Legge 155/2017 e modificato e integrato con D. Lgs. 147/2020, la Regione Umbria dovrà continuare a svolgere il suo ruolo istituzionale e politico di gestore dei "tavoli di crisi d'impresa" soprattutto per quelle aziende di medio-grandi dimensioni radicalmente strutturate nel nostro territorio.

Di conseguenza la Giunta regionale ha approvato l'istituzione dell'Unità Tecnica Crisi d'Impresa (UTCI), una struttura stabile e permanente dedicata al monitoraggio, alla valutazione e alla gestione integrata delle crisi aziendali.

L'UTCI sarà collocata presso la Direzione Regionale Sviluppo Economico, Agricoltura, Istruzione, Formazione e Lavoro, Turismo e Sport e si avvarrà della collaborazione di ARPAL Umbria, Sviluppumbria, Gepafin e Sviluppo Lavoro Italia, oltre che del coordinamento con i Ministeri competenti nei casi di maggiore complessità.

La nuova Unità rappresenta un'evoluzione delle precedenti esperienze regionali, come i Tavoli di Crisi e la Task Force Crisi d'Impresa, e introduce importanti elementi di innovazione.

Tra questi, l'adozione di un sistema di scoring che consentirà di classificare le crisi aziendali in base al livello di rischio e all'impatto occupazionale, orientando così le priorità di intervento con criteri oggettivi e trasparenti.

Il modello operativo dell'UTCI prevede un processo articolato in diverse fasi: raccolta e analisi dei dati; valutazione tecnica e classificazione delle crisi; attivazione di tavoli di confronto con imprese, parti sociali e istituzioni; definizione di Accordi Quadro contenenti misure di reindustrializzazione, sostegni al lavoro e strumenti finanziari mirati.

Inoltre, l'Unità curerà il monitoraggio continuativo delle situazioni di crisi e la costruzione di una banca dati regionale dedicata, utile anche alla programmazione delle future politiche industriali e occupazionali.

RELAZIONE ESTERNE, RAPPORTI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Cooperazione internazionale

Sviluppumbria è il soggetto attuatore dei programmi e progetti di cooperazione internazionale che la Regione Umbria realizza di iniziativa propria o in adesione ad iniziative di organismi nazionali, regionali o programmi interregionali ai sensi della Legge Regionale n.26/99.

In tale ambito dal 2000 Sviluppumbria supporta gli uffici regionali competenti nella costruzione di partenariati internazionali, nella progettazione e nella gestione delle iniziative di cooperazione.

Potendo disporre di personale di comprovata esperienza e altamente qualificato, la Società svolge funzioni di coordinamento operativo, segretariato tecnico, acquisto di beni e servizi all'estero strumentali alle attività progettuali, monitoraggio e rendicontazione in tutti i progetti e programmi complessi di cooperazione di cui la Regione Umbria è capofila. Inoltre coordina tecnicamente e realizza attività a supporto di tutti i partner progettuali, ivi incluse le Autorità di Governo nazionale e regionale dei Paesi partner e altri soggetti pubblici e privati regionali coinvolti nelle attività per le proprie competenze settoriali, a partire dalle altre agenzie in house providing della Regione Umbria.

Attività e partenariati Internazionali

Sviluppumbria è anche il soggetto tecnico di riferimento della Regione Umbria per la realizzazione delle altre iniziative che la Regione Umbria svolge in ambito internazionale così come previsto e legittimato dalla riforma del Titolo V della Costituzione.

In questo contesto Sviluppumbria supporta gli uffici regionali competenti nelle relazioni e collaborazioni con l'Unione Europea e con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, partecipa alle varie iniziative promosse da queste istituzioni e interagisce in una pratica costante di rapporti e scambi con realtà locali, nazionali, europee ed extraeuropee.

Sviluppumbria nel 2026 orienterà la propria attività avviando nuovi percorsi finalizzati alla realizzazione di intese, accordi e partenariati territoriali anche con paesi tecnologicamente avanzati e con altri paesi con cui si sono avviate attività di scambio.

Task Force Progettazione Europea

Nel 2026 la Task Force lavorerà alla valutazione, selezione e partecipazione alle diverse call europee che verranno lanciate nel corso dell'anno, alcune delle quali come prima opportunità della nuova programmazione 2021/2027.

La Task Force per la progettazione europea proseguirà nella sua attività di ricerca, individuazione e selezione delle opportunità di cooperazione europea maggiormente consone alla mission di Sviluppumbria, finalizzando la ricerca ai settori in cui la Società è impegnata e a cui apportare, grazie agli orizzonti comunitari, risorse, idee, e input qualificati.

La Task Force continua la sua partecipazione in qualità di partner associato al progetto INNOCOM beneficiando delle attività di networking e di scambio relative alla individuazione di metodologie per la realizzazione di processi di circolarità nel turismo culturale.

Dal 2023 Sviluppumbria aderisce alla rete qualificata a livello europeo/internazionale Eurada, per potenziare il network di partner e accedere a nuove opportunità e settori di cooperazione. Inoltre a partire da ottobre 2025 l'Agenzia ha aderito alla rete ERRIN.

La Rete Europea per la Ricerca e l'Innovazione delle Regioni ([ERRIN](#)) è una nota piattaforma con sede a Bruxelles che riunisce circa 120 organizzazioni regionali provenienti da oltre 20 paesi europei. Fondata nel 2001, ERRIN supporta i membri nel potenziamento delle loro capacità di ricerca e innovazione regionali e locali e nell'ulteriore sviluppo dei loro ecosistemi di R&I. La rete mantiene una relazione di lunga data con le istituzioni dell'UE e altre organizzazioni per rafforzare la dimensione regionale e locale nelle politiche e nei programmi di ricerca e innovazione dell'UE.

ERRIN offre una piattaforma per lo scambio di conoscenze e facilita la collaborazione regionale, supportando i suoi membri durante il processo di sviluppo dei progetti e offrendo opportunità di collaborazione. I membri di ERRIN collaborano attraverso dodici gruppi di lavoro e due task force, che coprono sia aree tematiche che questioni politiche generali, in base alle priorità dei membri e alle attuali opportunità di finanziamento. Le riunioni dei gruppi di lavoro sono al centro delle attività di ERRIN, in quanto è qui che i nostri membri si incontrano regolarmente per scambiare informazioni, presentare esempi regionali, costruire nuove partnership, sviluppare progetti congiunti, fare networking e molto altro ancora.

Umbri all'Estero

Sviluppumbria è il soggetto di riferimento della Regione Umbria per coordinare le iniziative di promozione economica in collaborazione con le Associazioni degli Umbri nel mondo.

La Società è membro del CRUI-Consiglio Regionale degli Umbri nel Mondo, cui partecipano i delegati delle Associazioni per il raccordo con le esigenze e le opportunità espresse dagli Umbri all'Estero.

Il lavoro avviato da Sviluppumbria proseguirà nel 2026 in particolare sulle Associazioni Canadesi, Brasiliane, Argentine e Australiane, con focus su giovani, nuova emigrazione e cd. "turismo di ritorno" e "turismo delle radici" con particolare riferimento ai progetti regionali che sono stati finanziati a valere sulle risorse del PNRR.

Promozione internazionale dei Cluster Regionali

Sviluppumbria, da anni, supporta l'internazionalizzazione dei principali Cluster di impresa Regionali. L'approccio metodologico ormai consolidato è rappresentato dalla promozione integrata del brand regionale per fare rete e sviluppare nuovi progetti con partner provenienti da tutto il mondo.

Per quanto concerne il Cluster dell'Aerospazio, l'Agenzia ha lavorato per progettare e realizzare la partecipazione di UAC- Umbria Aerospace Cluster alla fiera di Farnborough che si terrà dal 20 al 24 luglio 2026.

Per quanto concerne il Cluster della Nautica, Sviluppumbria ha confermato la presenza alla fiera METS di Amsterdam che si terrà a novembre 2026, avviando l'operatività, in raccordo con il cluster, per definire spazi, attivare il contratto di partecipazione e stilare i capitoli tecnici per la progettazione e realizzazione dell'allestimento dello stand.

Altrettanto importante, così come già fatto nel 2025, il sostegno del cluster e-mobility alle fiere internazionali come ad esempio IAA Mobility di Monaco.

Relazioni esterne e comunicazione

La nuova operatività della Società, caratterizzata da un forte approccio sinergico e collaborativo con tutta la struttura regionale di cui Sviluppumbria è braccio operativo e

con le altre agenzie regionali, richiede una capacità di interlocuzione e comunicazione costante con gli stakeholder all'interno del territorio (imprese, università, associazioni, comuni) e con i potenziali investitori, partner e portatori di idee anche all'esterno del territorio, attivando collaborazioni, network e partenariati anche a livello nazionale ed internazionale.

Questo percorso prevede nel 2026 il rafforzamento delle attività di relazioni esterne e comunicazione.

Gestione del portale turistico regionale

Il Portale Umbriatourism, anche grazie alla presenza di un DMS, rappresenta un concreto supporto per tutti gli operatori turistici dell'Umbria. Il gigantesco balzo nell'utilizzo del digitale, anche come conseguenza della pandemia, ha rafforzato la potenza di promozione e vendita delle offerte create dagli operatori che pubblicano sul portale della Regione Umbria e per tale motivo il servizio assicurato agli operatori permette loro di raggiungere molti utenti realmente intenzionati a realizzare viaggi e vacanze in Umbria.

Con la DGR 589/2023 è stata confermata la centralizzazione della governance dell'Ecosistema Digitale per il Turismo regionale, ivi compreso il DMS Umbriatourism, in capo alla Regione Umbria e Sviluppumbria. A partire da fine 2023 e poi per i prossimi anni la gestione ordinaria del sistema Umbriatourism è stata affidata a Sviluppumbria nell'ambito delle attività del Fondo Programma.

Per il 2026 l'attività di gestione ordinaria si comporrà di attività primarie/verticali di gestione del Portale, dei social e dell'utenza, e di attività orizzontali di supporto, essenziali a quelle primarie compresa la manutenzione correttiva (MAC).

Anche con la nuova Legge Regionale 23/2024 in materia di turismo si prevede un importante ruolo di Sviluppumbria per quanto riguarda la gestione dell'ecosistema digitale del turismo costituito dall'insieme degli strumenti digitali funzionali all'analisi, alla conoscenza e alla comunicazione del turismo dell'Umbria, nonché allo sviluppo dell'industria del turismo.

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE UMBRIA

Attuazione del programma di politica patrimoniale della Regione Umbria ex l.r.10/2018

Le attività nel corso dell'anno 2026 proseguiranno secondo quanto stabilito dalla legge n. 1/2009 e dallo Statuto di Sviluppumbria alla quale sono state conferite le funzioni di valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale, le attività strumentali e di servizio, nel rispetto della Legge Regionale n. 10/2018 "Norme sull'amministrazione, gestione e valorizzazione dei beni immobili regionali".

Per consentire a Sviluppumbria di svolgere tali funzioni, la Regione, con DGR. n. 496 del 2019 ha approvato un nuovo schema di Procura Generica, aggiornata a luglio 2025, che consente alla Società di agire in nome e per conto della Regione con l'integrazione di alcune attività al fine di permettere una migliore gestione, viste anche le emanazioni della L.R. n. 9/2016 e L.R. n. 18/2017.

Di seguito, in sintesi, si riportano i principali ambiti di attività previsti per l'anno 2026:

- analisi, aggiornamento e predisposizione del Conto Generale del Patrimonio al 31.12.2025 in attuazione al D.lgs. 118/2011;
- analisi, aggiornamento e predisposizione dell'Inventario e delle Concessioni in attuazione al D.lgs. 118/2011 al 31.12.2025;

- elaborazione dell'elenco del patrimonio immobiliare regionale (fabbricati) da trasmettere al servizio regionale Demanio, Patrimonio e Logistica per il giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2025 elaborato dalla Corte dei Conti;
- predisposizione e calcolo delle rate IMU acconto e saldo (2026) per tutti i cespiti del Patrimonio della Regione assoggettati al tributo, compilazione delle Dichiarazioni sulle variazioni intervenute nel corso dell'anno precedente;
- gestione dell'attuale SIT (Sistema Integrato Territoriale) dedicato all'inserimento, aggiornamento e storicizzazione dei dati, delle informazioni e dei documenti/atti riguardanti il patrimonio immobiliare regionale;
- procedure di regolarizzazione ed aggiornamento dei dati catastali delle unità immobiliari presenti sia al catasto terreni che fabbricati, su richiesta della proprietà e funzionale alle attività di gestione/valorizzazione;
- procedimenti di asta pubblica, vendita diretta e nuove concessioni - come previsto dalla L.R. n.10/2018 - dei beni già oggetto di stima, autorizzati dalla Regione Umbria;
- attività di supporto in assistenza tecnico/amministrativa per le richieste che perverranno dal Servizio Patrimonio.

A livello regionale è in corso di adozione il Piano Annuale delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2025 (PAAVI 2026) delle proprietà della Regione Umbria (PAVI), formato da beni non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente regione, previsto dall'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni con L. n. 133/2008, elaborato sulla base degli indirizzi indicati dal Programma di Politica Patrimoniale del Demanio e del Patrimonio immobiliare della Regione Umbria per il triennio 2024/2026, (PPP 2024/2026) previsto dall'art. 4 della L.R. n. 10/2018 e s.m.i., approvato dall'Assemblea legislativa con atto n. 411 del 24/9/2024.

Ai sensi della legge regionale n. 1/2009, la Regione Umbria si avvale di Sviluppumbria per svolgere le attività afferenti alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale, alla quale sono state affidate direttamente in gestione:

- l'area industriale di Pantalla sita nel Comune di Todi (convenzione rep. n. 5027 del 8/1/1997);
- l'area industriale di Maratta sita nel Comune di Terni (comma 3 art. 8 L.R. n. 9 del 28/7/2016);
- l'area industriale San Giacomo sita nel Comune di Spoleto (comma 3 art. 8 L.R. n. 9 del 28/7/2016);
- l'immobile ex Mabro, sito nel Comune di Orvieto, località Fontanelle di Bardano (comma 3 art. 3 L.R. n. 18 del 28/12/2017).

Nel corso del 2026 Sviluppumbria, in riferimento al PAVI 2026, individua i seguenti immobili di proprietà regionale per i quali è stato conferito l'incarico di avviare le procedure volte alla loro alienazione/valorizzazione nonché per i compensi per i quali Codesta Società è ente gestore ai sensi delle norme regionali di riferimento:

- Avviso pubblico per l'alienazione di n. 2 compendi immobiliari, ubicati nel comune di Assisi e denominati Bandita Piccola, Banditella di Bandita;
- Avviso pubblico per la concessione a titolo gratuito ad associazioni o enti del terzo settore, in base all'art. 21 della Legge regionale 10/2018, e dell'art.13 del Regolamento regionale 2/2024, di immobili del progetto PINQUA "Alta Umbra 2030", ubicati nei comuni di Città di Castello e Umbertide e così identificati: Montesca-Città di Castello; Caicocci-Umbertide

- Avviso pubblico per la concessione a titolo gratuito in base all'art. 19 della Legge regionale 10/2018, e dell'art.11 del Regolamento regionale 2/2024, di immobili che fanno parte del progetto PINQUA "Vivere l'Umbria", ubicati in vari comuni dell'Umbria e così identificati:
- San Giustino; Perugia; Deruta; Todi; Todi; Massa Martana; Acquasparta; San Gemini; Terni.
- Avviso per concessione di valorizzazione dei lotti 1 e 2 di Caicocci-Umbertide
- Avviso per l'alienazione di terreni ubicati a Città di Castello.

Inoltre, Sviluppumbria SpA, continuerà con le attività PAVI 2025 che non state oggetto di completamento nel corso del corrente anno.

Patrimonio Immobiliare di proprietà di Sviluppumbria

Patrimonio in utilizzo diretto. Proseguiranno nel 2026 gli interventi di manutenzione ordinaria sugli immobili di diretto utilizzo (sedi aziendali e incubatori d'impresa) finalizzati al mantenimento dell'ottimale esercizio degli stessi, nel rispetto di una corretta gestione e per garantire un adeguato servizio alle imprese ospitate.

Nel corso dell'anno, qualora le condizioni lo consentiranno, si darà avvio a interventi di manutenzione straordinaria che interesseranno la sede principale di Perugia. Inoltre si procederà nella valorizzazione immobiliare del compendio di Corciano "Ex Coop Torcoli" oltreché nell'avvio delle procedure di alienazione dell'immobile di Spoleto "Preincubatore".

GESTIONE E CONTROLLO DELLE PARTECIPAZIONI

Sviluppumbria procederà in continuità con gli anni precedenti nell'attuazione del rinnovato sistema di governance delle partecipate adottato dalla Regione con la DGR 180/2025, in esecuzione del D.lgs. 175/2016 (cosiddetto 'decreto Madia'), e a monitorare il conseguimento degli obiettivi economico-finanziari e gestionali e il perseguimento degli indirizzi assegnati alle società partecipate per il triennio 2025/2027 con la DGR 181/2025 e con la DGR 379/2025 dalla Regione Umbria.

Le società partecipate attualmente in liquidazione continueranno ad essere costantemente monitorate, affinché siano portate a compimento, nel più breve tempo possibile, le singole procedure, ovvero, qualora una valutazione strategica effettuata di concerto con la Regione non ne determini l'opportunità di un loro ritorno in bonis.

Le partecipate strategiche sono:

- Quadrilatero Marche-Umbria
- Gepafin
- Umbriafiere
- 3A PTA
- S.A.S.E.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel 2026 la Società intende proseguire con le attività formative promosse dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica per favorire la crescita professionale delle risorse umane.

Inoltre, Sviluppumbria intende incrementare la formazione anche tramite l'attivazione di Fondi interprofessionali o altre misure a ciò dedicati e preferibilmente completamente gratuiti per l'azienda.

In particolare, il programma di formazione per il 2026 prevede corsi in tema di:

- Progettazione europea,
- Innovazione e trasferimento tecnologico;
- Gestione di crisi di impresa;
- Sustainability Reporting;
- Comunicazione pubblica;
- Aggiornamento sulla gestione dei fondi strutturali;
- Aggiornamento sulla disciplina degli aiuti di stato;
- Nuovo Codice degli Appalti pubblici
- normativa Whistleblowing,
- MOG D.Lgs. 231/01;
- Certificazione parità di genere.

ATTIVITA' AFFIDATE DAI SOCI

Nel 2026 continuerà la gestione dei fondi della nuova programmazione comunitaria 2021-2027 che ha visto il pieno coinvolgimento di Sviluppumbria in tutte le attività connesse alla riprogrammazione dei Fondi comunitari.

Alla gestione delle misure affidate dalla Direzione Sviluppo Economico della Regione si aggiungono quelle affidate dalla Direzione Turismo e Cultura con la gestione delle misure agevolative a sostegno del Turismo e degli Spettacoli dal vivo.

Infine ci sono tutte le misure agevolative a sostegno delle famiglie che hanno visto Sviluppumbria fortemente coinvolta nel 2025 nella gestione dei Bandi per le Borse di Studio, voucher sport, Centri estivi, Bonus Nascite, Avvisi Mense e Rette 0-6.

Il DEFR 2026 rileva che il Programma PR FESR 21-27, a tre anni dall'avvio, ha attivato un ammontare complessivo di risorse per le diverse tipologie di interventi previsti nell'ambito delle pertinenti Priorità, che ammonta a circa 396,42 milioni di euro, comprese le risorse destinate agli strumenti finanziari previste nella convenzione con Gepafin e quelle destinate alle strategie territoriali, come di seguito riportato:

- Priorità 1 Ricerca e Innovazione: attivati euro 157.089.235,89;
- Priorità 2 Lotta al cambiamento climatico: attivati euro 107.538.772,28;
- Priorità 3 Mobilità urbana sostenibile: attivati euro 35.349.440,00;
- Priorità 5 Strategie territoriali: attivati euro 70.000.000,00;
- Priorità 6 Assistenza tecnica: attivati euro 10.439.000,00;
- Priorità 7 STEP Digitale, deep tech e biotecnologie euro 14.000.000,00;
- Priorità 8 STEP Tecnologie pulite ed efficienti euro 2.000.000,00.

Proseguiranno, pertanto, tutte le attività avviate attraverso i bandi/avvisi e gli appositi piani e strategie nelle attinenti Priorità di riferimento.

Una delle attività di maggior rilievo che produrrà risultati a partire dal 2026, è rappresentata dall'attuazione delle Strategie territoriali previste dall'OP5-Strategie territoriali. Tale Obiettivo di policy concentra la propria azione sulle Aree interne e sulle principali Aree urbane della regione.

Nel 2026 saranno inoltre avviate:

- Nell'ambito dell'Op 1 verrà attivata una prima parte della progettualità destinata alla trasformazione digitale della Pubblica amministrazione, il tutto in complementarietà con tutti gli strumenti messi a disposizione dalle diverse fonti finanziarie (risorse nazionali e europee).
- Nell'anno 2026 verranno implementate le attività per l'attuazione degli interventi relativi alle Priorità 7 e 8 rivolte alle tecnologie Step. Gli avvisi rivolti alle Pmi e Grandi imprese saranno attuati sia attraverso lo strumento finanziario, sia attraverso la sovvenzione.
- Nel contesto del riesame intermedio della politica di coesione dell'UE, il Consiglio ha adottato modifiche ai regolamenti esistenti per affrontare meglio le sfide strategiche

attuali ed emergenti connesse alla coesione economica, sociale e territoriale - Reg. (UE) 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio pubblicato il 19/09/2025.

Con la modifica regolamentare, accanto alle priorità Step già introdotte con il regolamento 2024/795 e a cui il Pr Fesr ha già aderito nel 2024, destinando il 15% delle risorse Fesr pari all'importo di flessibilità, vengono, quindi, introdotte le seguenti nuove priorità:

- Difesa e sicurezza;
- Housing accessibile e sostenibile;
- Resilienza idrica;
- Transizione energetica (Interconnettori energetici).

Appare opportuno valutare la possibilità di riprogrammazione del Pr Fesr alla luce delle opportunità offerte dall'introduzione delle nuove priorità. Sempre in tema di riprogrammazione dei contenuti del programma particolare attenzione sarà posta, ad esito del confronto con il partenariato, alle necessarie valutazioni che il mutato scenario macro-economico propone rispetto alle traiettorie di sviluppo del sistema produttivo regionale, agli impatti delle strumentazioni nazionali, alla valutazione dell'integrazione rispetto all'inserimento della Regione Umbria nella ZES Unica.

Per le Aree Interne, che riguardano 59 comuni – il 52% dei comuni umbri e il 28% della popolazione – l'obiettivo è sostenere e salvaguardare le risorse naturali e culturali, garantire la presenza di luoghi di aggregazione e l'erogazione dei servizi essenziali e per le persone e la comunità, in particolare per l'istruzione e la salute, creare opportunità di lavoro al fine di arginare i fenomeni di spopolamento.

Le Zone Economiche speciali (ZES) rappresentano uno strumento strategico di politica industriale e territoriale per promuovere lo sviluppo economico, attrarre investimenti e ridurre i divari regionali.

Sono state introdotte nel 2017, con l'istituzione di otto Zes regionali e interregionali.

La ZES unica è la più grande ZES d'Europa per popolazione (quasi 20 milioni di abitanti) e tra le più grandi per estensione (123 mila chilometri quadrati).

Con il disegno di legge del Governo recante «Disposizioni per il rilancio dell'economia nei territori delle regioni Marche ed Umbria» approvato dal Parlamento e in fase di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, si provvede ad estendere alle altre due regioni italiane in transizione, come individuate dall'ordinamento europeo, sulla base di parametri macroeconomici, il medesimo regime previsto per la regione Abruzzo, che è una delle tre regioni assieme a Marche e Umbria in transizione, individuate in Italia per il ciclo 2021-2027.

Questa esigenza, del resto, era stata manifestata da molto tempo nella nostra regione dalle rappresentanze e dalle categorie datoriali e sindacali che avevano richiesto l'estensione della ZES all'Umbria. Subito dopo l'insediamento la Presidente della Regione Umbria ha sollecitato il Governo a farsi carico di questa richiesta.

L'obiettivo è attrarre investimenti, stimolare la crescita economica, sostenere l'occupazione e aumentare la competitività delle imprese nei territori meno sviluppati o "in transizione".

Dal punto di vista normativo, la ZES offre strumenti come l'autorizzazione unica (sostituisce autorizzazioni tradizionali) e un credito d'imposta sugli investimenti. La Struttura di Missione ZES, istituita a livello centrale, è responsabile della governance e del coordinamento.

In questi giorni è stata pubblicata la legge che istituisce la nuova Zona Economica Speciale dell'Umbria: una grande opportunità che introduce importanti semplificazioni amministrative.

Oggi solo alcune aree sono ammissibili ai contributi della ZES, ma insieme alle Marche, e con il supporto del Governo la Regione sta richiedendo alla Commissione Europea di ampliare queste zone, includendo aree industriali e territori oggi esclusi.

L'ingresso dell'Umbria nella ZES rappresenta una "svolta storica" per alcune potenziali ricadute positive:

- **Attrazione di investimenti** esteri e nazionali: gli incentivi fiscali e le procedure semplificate renderanno l'Umbria più competitiva per chi vuole investire nella regione;
- **Crescita occupazionale**: grazie a sgravi contributivi e credito d'imposta, le imprese potrebbero creare posti di lavoro, anche per giovani;
- **Sviluppo settoriale strategico**: la Zes può supportare settori ad alto valore aggiunto come tecnologie digitali, biotecnologie, energie pulite.

GESTIONE DELLE MISURE AGEVOLATIVE IN FAVORE DI IMPRESE UMBRE A VALERE SU RISORSE FESR 2021-2027

Anche per tutto il 2026 Sviluppumbria Spa continuerà nel suo ruolo di Organismo Intermedio, così come individuato dalla Regione Umbria, per la gestione delle misure agevolative a valere sulle risorse comunitarie PR FESR 2021-2027 e altri fonti di finanziamento di carattere nazionale o regionale.

I Bandi in gestione sono:

- 1- Sostegno allo Start-up innovative - Smart Up 2024;
- 2- Avviso Large 2023;
- 3- Avviso Medium 2023;
- 4- Avviso Small 2023;
- 5- Avviso Ricerca e Sviluppo 2023;
- 6- Avviso Sostenibilità 2024;
- 7- Avviso Voucher Innovazione 2024;
- 8- Avviso Fiere Internazionali 2024-2025;
- 9- Avviso Fiere Internazionali 2025-2026;
- 10- Avviso Travel 2025;
- 11- Avviso My Self Plus 2025;
- 12- Bando Strutture Ricettive 2024;
- 13- Avviso Spettacoli dal Vivo 2024;
- 14- Avviso Spettacoli dal Vivo 2025;
- 15- Avviso Welfare 2025;
- 16- Avviso pubblico Sostegno alle imprese esercenti la vendita della stampa quotidiana e periodica nelle aree colpite dal sisma del 2016 e del 2023;

Inoltre, in stretto raccordo con la Direzione regionale sviluppo economico della Regione, si prevede che Sviluppumbria possa gestire altre misure agevolative a sostegno delle imprese.

Sicuramente l'Agenzia nell'anno 2026 verranno implementate le attività per l'attuazione degli interventi relativi alle Priorità 7 e 8 del PR FESR rivolte alle tecnologie **Step**. Gli avvisi

rivolti alle Pmi e Grandi imprese saranno attuati sia attraverso lo strumento finanziario, sia attraverso la sovvenzione.

A partire dal prossimo anno si entrerà nel vivo nella gestione degli Avvisi per favorire investimenti nell'area dell'ex polo chimico di Terni. Il **Piano di rilancio del Polo Chimico**, segna l'inizio operativo di un percorso strategico di medio-lungo periodo, che nel triennio 2026–2028 vedrà la piena attuazione dei progetti selezionati. Il bando, finanziato con risorse del Fsc, rappresenta il primo intervento concreto di una strategia di rilancio complessiva, finalizzata a sostenere investimenti industriali ad alto contenuto tecnologico, promuovere la sostenibilità ambientale e stimolare l'attrazione di nuovi capitali privati nell'area ternana. Il bando, rivolto alle imprese dell'area di crisi complessa Terni-Narni, ma con forti premialità per le imprese insediate o che intendano insediarsi nel polo chimico, mira a supportare progetti strutturati che abbiano un impatto strategico nel rilancio del sito e che quindi possano fungere da volano per ulteriori iniziative di sviluppo. In sinergia con tale misura, nel corso del 2026 saranno inoltre adottati **ulteriori avvisi finanziati con risorse Fsc**, per finanziare progetti di ricerca e sviluppo e creazione di poli di innovazione, startup e investimenti in efficienza energetica e energie rinnovabili. In particolare, l'avviso dedicato all'efficienza energetica, **rivolto anche alle grandi imprese**, prevederà la possibilità di realizzare impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e consentirà un risparmio complessivo stimato in oltre 250 TEP, con forti premialità per le imprese operanti nel Polo Chimico.

Sul fronte dell'internazionalizzazione ci sarà un riavvio delle misure a sostegno delle imprese per la partecipazione alle Fiere Internazionali in Italia e all'estero così come l'avvio del nuovo Bando per sostenere l'avvio di nuove imprese costituite da giovani o con forte prevalenza femminile (My Self 2026).

Altra importante iniziativa in gestione a Sviluppumbria, che si perfezionerà nei primi mesi del 2026, sarà l'attivazione di una Convenzione con Regione e ARPAL per gestire le azioni di supporto alla creazione d'impresa e del lavoro autonomo e strumenti finanziari connessi (microcredito) anche con riguardo alle forme cooperative sul modello del workers buy out.

Gestione della tesoreria di strumenti finanziari

Proseguirà anche per il 2026 il servizio di gestione di tesoreria degli strumenti finanziari pregressi (L.R. 12/95, Fondo di Ingegneria Finanziaria, Garanzia Giovani, Foncooper, etc.). All'interno di tale operatività proseguirà anche la gestione dei piani di rientro e delle fattispecie correlate (contenziosi, recuperi, etc.).

INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Programma Scoperta Imprenditoriale

Il programma di scoperta imprenditoriale è uno strumento efficace per promuovere l'innovazione, scoprire il potenziale imprenditoriale nascosto, favorire l'integrazione delle filiere e lo sviluppo di specializzazioni verticali di settori evoluti.

Nel corso del 2026 si continuerà l'organizzazione della challenge 2026, dal titolo "GeneraZione di Futuro", destinata alle III e IV classi della scuola secondaria di secondo grado della Regione Umbria così come avvenuto nel 2025.

La Regione Umbria ha affidato a Sviluppumbria, per mission aziendale, l'attrazione di investimenti esogeni in tutti i principali settori economici quali quello industriale, commerciale, logistico, direzionale e turistico-ricettivo. Ora più che mai c'è bisogno di mettere in rete, almeno a livello regionale, tutte le opportunità di sviluppo economico

che ci sono sul territorio. L'Umbria è caratterizzata da uno stretto legame tra tradizione - cultura, qualità dell'ambiente, centri storici, arte del vivere, beni culturali, spiritualità – e innovazione d'impresa. Questo binomio fa dell'Umbria un polo di attrazione imprenditoriale molto importante nel panorama nazionale e internazionale. Si tratta inoltre di un territorio strategico per gli investimenti, dati i valori bassi del costo della vita e l'alta qualità del livello di benessere. L'Umbria è da sempre anche una regione a vocazione internazionale, un centro di cultura e di organizzazione di eventi con risonanza mondiale. Sono presenti una delle Università più antiche del mondo, una delle due Università per Stranieri presenti in Italia ed un importante centro di ricerca. L'Umbria è infine terreno fertile per sviluppare nuovi business non soltanto nei settori tradizionali ma anche in quelli della "new economy" e della "green economy".

Sempre nell'ambito del Marketing Territoriale e sfruttando al meglio le risorse comunitarie della programmazione 2021-2027 nonché le opportunità che verranno offerte dalla ZES Umbria verrà favorito e promosso il processo di reshoring ossia delle attività di rientro in Italia di attività produttive delocalizzate all'estero. L'Umbria deve essere attrattiva nel reintegrare le filiere di imprese oggi delocalizzate anche fuori dall'Unione Europea. La Società si doterà delle competenze necessarie a rafforzare le filiere e svolgere un lavoro sistematico nel favorire il reshoring delle attività produttive.

Per il 2026 si lavorerà per ripristinare il sito www.investumbria.it (.com) in maniera innovativa e interattiva in modo che possa diventare strumento di promozione per gli investitori italiani e stranieri e strumento operativo di informazioni e analisi dati per tutti gli stakeholder regionali.

Altra importante attività che verrà svolta nel corso del 2026 sarà l'attuazione di misure innovative di rivitalizzazione dei centri e borghi storici della ns regione.

L'anno 2026 sarà caratterizzato dall'avvio di un percorso strutturato di **revisione e aggiornamento del Testo unico sul commercio**, con l'obiettivo di adeguare l'impianto normativo alle mutate condizioni economiche, sociali e demografiche, nonché alle nuove sfide del settore. Tale processo prenderà avvio dalle sollecitazioni e dai contributi emersi nell'ambito dei lavori della Cabina di Regia, istituita con DGR n. 748 del 22 luglio 2025 e del relativo Coordinamento tecnico affidato a Sviluppumbria.

Il Testo unico, approvato nel 2014, è stato nel tempo oggetto di interventi di aggiornamento e innovazione normativa. Tuttavia, il contesto attuale evidenzia una persistente condizione di sofferenza del comparto commerciale, riconducibile a molteplici fattori: l'evoluzione demografica (calo della natalità, invecchiamento della popolazione), la trasformazione delle abitudini di consumo e la crescente diffusione di modelli distributivi orientati al contenimento dei costi (discount alimentari, operatori low cost nel non alimentare). Queste dinamiche, pur rispondendo a esigenze di sostenibilità economica da parte delle comunità locali, hanno contribuito al depotenziamento del commercio di prossimità, con ricadute negative sulla vitalità economica e sociale dei territori.

Alla luce di tali criticità, appare prioritario definire un quadro di intervento volto a: contrastare i processi di desertificazione commerciale; promuovere la riqualificazione degli ambiti urbani; incentivare l'aggregazione tra operatori e filiere; rafforzare l'integrazione tra commercio, turismo, produzioni tipiche e servizi territoriali.

Inoltre nel corso del 2026, in stretto raccordo con i servizi regionali si prevede una programmazione operativa orientata alle seguenti attività:

- Scouting, mining, orientamento, accompagnamento ed accelerazione di progetti di innovazione e trasferimento tecnologico;
- Formazione ed advising dei progetti innovativi;
- Creazione del portale regionale dell'innovazione;
- Implementazione e gestione della segreteria tecnica della s3;
- Organizzazione/partecipazione ad eventi dedicati; studi/ricerche sulle traiettorie tecnologiche regionali.

PROMOZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA REGIONALE E SOSTEGNO ALLE IMPRESE TURISTICO – RICETTIVE DELLA REGIONE UMBRIA

L'anno 2025 ha segnato il consolidamento dei dati positivi già raggiunti negli anni 2023 e 2024, rispetto al quale andavano tenute ancora in considerazione le forti limitazioni conseguenti agli effetti della pandemia.

Sviluppumbria sta definendo l'organizzazione dello stand della Regione Umbria alla prossima edizione BIT di Milano che si terrà a Fieramilano (Rho) dal 10 al 12 febbraio 2026, in attesa di ricevere le ulteriori indicazioni programmatiche per il 2026.

ASSISTENZA TECNICA IN FAVORE DELLA REGIONE UMBRIA PER LA GESTIONE DI BANDI A VALERE SU RISORSE POR FSE + 2021-2027 E ALTRI FONDI REGIONALE E NAZIONALI

Proseguirà anche nel corso del 2026 l'azione della Regione volta a sostenere le famiglie attraverso il contributo per l'accesso di bambini e ragazzi alla pratica sportiva, vista come fattore di educazione, crescita ed inclusività che ha acquisito un valore ancor più significativo dopo i difficili anni della pandemia.

A tal fine nel 2026 proseguirà la gestione del bando attivato nel corso del 2023 con il quale sono stati messi a disposizione delle famiglie umbre risorse pari a circa 1,2 milioni di euro più un rifinanziamento di 2 mil di euro. Si completerà l'erogazione dei contributi relativi a tutte le domande ammesse a finanziamento, anche prevedendo – se necessario – di ampliare lo stanziamento inizialmente previsto per soddisfare tutti gli aventi diritto.

Nel corso del 2026, inoltre, ci sarà l'emanazione di un nuovo bando per il rafforzamento dell'attività sportiva quale importante elemento di sviluppo per le giovani generazioni, anche mediante il sostegno finanziario alle famiglie.

Avviso pubblico per la concessione di borse di studio a studenti della scuola primaria e secondaria di I e II grado

Si prevede anche per il 2026 che la Regione con "l'Avviso pubblico per la concessione di borse di studio a studenti della scuola primaria e secondaria di I e II grado" sosterrà il diritto allo studio scolastico al fine di contrastare il rischio di fallimento formativo precoce e di dispersione scolastica e formativa e promuovere l'assolvimento dell'obbligo di istruzione mediante la destinazione di risorse per l'erogazione di borse di studio a valere sul PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Asse Istruzione e formazione. Obiettivo specifico f).

A seguito dell'interlocuzione con gli uffici regionali si ritiene che le attività di Sviluppumbria anche per il 2026, con riferimento all'Avviso pubblico sopracitato, riguarderanno i seguenti aspetti:

- Attività di comunicazione e diffusione del bando;
- Supporto al Servizio nelle attività di raccolta dei dati per il controllo delle istanze;
- Pubblicazione della graduatoria dei destinatari ammissibili nel sito Sviluppumbria;

- Erogazione dei contributi ai destinatari e comunicazione relative eventuali correzioni e rettifiche;
- Elaborazione della busta paga/cedolino e della Certificazione Unica per singolo destinatario del contributo;
- Assistenza per inserimento dati nella procedura di monitoraggio.

inoltre verrà gestito da Sviluppumbria anche l'Avviso conciliativo Natalità – anno 2025, misura volta all'erogazione di contributi in favore delle madri con bambini nei primi mesi di vita per finalità conciliative.

L'intervento è finanziato con risorse del **PR FSE+ 2021-2027 – Asse Occupazione, Obiettivo Specifico C**. La disponibilità complessiva per il presente Avviso è pari a € 3.420.000,00.

ATTIVITA' NON AFFIDATE DAI SOCI

EEN - Enterprise Europe Network.

Nel 2026 Sviluppumbria proseguirà l'operatività in qualità di Coordinatore Generale del nuovo Consorzio SME2EUplus per rappresentare la rete europea EEN- Enterprise Europe Network in Umbria, Marche e Toscana per il periodo di programmazione 2022- 2025 a valere sul programma Single Market Programme (SMP-COSME-2021-EEN-INTERNATIONAL).

Gli altri Partner del Consorzio, coordinati da Sviluppumbria, sono: Confindustria Toscana, Confindustria Toscana Servizi, Unioncamere Toscana, Promofirenze, Confesercenti Eurosportello Toscana, Camera di Commercio dell'Umbria, Azienda Speciale della Camera di Commercio delle Marche Linfa e Compagnia delle Opere Pesaro.

Dopo le attività svolte nel 2024 e 2025, nel 2026 si continuerà ad operare con i nuovi strumenti e le nuove piattaforme previste da EEN per raggiungere gli obiettivi progettuali con il proposito di proseguire nel ruolo di Coordinatore del Consorzio SME2EUplus anche per il periodo 2025-2028.

Sviluppumbria proseguirà nell'erogazione dell'intera gamma dei servizi offerti alle imprese da EEN per l'internazionalizzazione e l'innovazione delle PMI umbre. In particolare si realizzeranno attività di

- ricerca partner internazionali per cooperazione commerciale/produttiva/ tecnologica;
- informazioni su legislazione UE, politiche europee, mercato unico e norme internazionali;
- strategia per i mercati esteri; supporto a scale up; assistenza per facilitare l'accesso ai finanziamenti europei diretti ed indiretti.

In particolare i servizi di accompagnamento e advisor offerti da Sviluppumbria nell'ambito della rete EEN si andranno ad integrare in modo sinergico con le nuove attività gestite da Sviluppumbria per conto della Regione Umbria in materia di sostegno all'innovazione. Un focus specifico sarà dedicato alle start up regionali quali "unique clients" per accompagnarle in tutta la "Client Journey". Il lavoro sarà erogato in un'ottica di "hub and spoke" in rete con gli altri attori dell'ecosistema umbro dell'innovazione.

Particolare attenzione sarà data al sostegno alla transizione ecologica e digitale, con Sviluppumbria che ricoprirà il ruolo di "Sustainability Advisor" per tutte le imprese di Umbria Marche e Toscana. Sono programmate anche attività di promozione della rete in occasione di webinar on line e seminari in presenza in collaborazione con altri programmi regionali, nazionali (ICE, MAECI, Sace, Simest) ed europei.

Progetto Interreg Europe InnoCom per l'innovazione della comunicazione rivolta alle piccole e medie imprese - InnoCom Innovating Communication Towards SMEs

Il progetto Interreg Europe InnoCom, approvato a dicembre 2022 e di cui Sviluppumbria è capofila, prevede di migliorare gli strumenti di comunicazione utilizzati dalle amministrazioni pubbliche nei confronti delle imprese tramite lo scambio di buone pratiche fra partner europei che condividono le stesse criticità.

L'obiettivo è quello di migliorare, attraverso la modifica delle politiche o della loro implementazione, il modo in cui le istituzioni comunicano quando diffondono

informazioni sui bandi, al fine di garantire condizioni di parità così che anche gli imprenditori meno esperti possano accedere alle opportunità di finanziamento a cui hanno diritto. Grazie alla partecipazione di meeting europei, visite di studio e peer review, i partner saranno in grado di approfondire le buone pratiche presenti nelle regioni europee partner di InnoCom e innovare le proprie attività.

Sviluppumbria guida il partenariato InnoCom, composto dall'Agenzia di sviluppo regionale di Bucarest-Ilfov (Romania), dall'Università della Lettonia, dalla Municipalità di Ivacna Gorica (Slovenia), dalla Regione Hauts de France (Francia), dal Carlow County Council (Irlanda) e dalla Zemgale Planning Region (Lettonia). La Regione Umbria partecipa come partner associato, in quanto soggetto responsabile del PR FESR 2021-27.

Proseguiranno nel 2026 le attività previste da Progetto fino a completamento delle attività previste.

Progetto HERITION

Sviluppumbria è partner di un progetto Interreg Europe denominato HeriTION New models for a participatory heritage management in natural protected areas, approvato a dicembre 2024, con avvio formale a maggio 2025. HeriTION promuove un approccio partecipativo per lo sfruttamento sostenibile del patrimonio culturale nelle aree naturali protette. Questo approccio ha un forte legame con le strategie turistiche di queste aree, dove i beni culturali e naturali dovrebbero essere integrati, promossi e gestiti in modo olistico. I partner lavoreranno per migliorare le loro politiche relative alla gestione del patrimonio culturale e del turismo, con l'obiettivo di promuovere il coinvolgimento significativo dei cittadini e l'adozione di buone pratiche in settori chiave per la valorizzazione del nostro patrimonio: digitalizzazione, partecipazione, modelli di finanziamento innovativi, mobilità e accessibilità.

Il progetto è guidato dal Consiglio della Contea di Badajoz (ES). Il partenariato comprende Sviluppumbria, l'Agenzia per lo Sviluppo della Regione del Nord Est (RO), il Comune di Apeldoorn (NL), Aufbauwerk Region Leipzig GmbH (DE) e il Comune di Tetovo (MK); inoltre, FUNPASOS (ES) è partner consultivo. La Regione Umbria e il Distretto della Media Sassonia (DE) sono partner associati, senza budget proprio, in quanto responsabili delle policy locali. Il ruolo della regione Umbria in particolare è quello di accompagnare Sviluppumbria nello svolgimento delle attività di scambio di esperienze allo scopo di adottare le buone pratiche e migliorare così le policy locali in materia di patrimonio culturale.

A partire dal 2026 inizierà tutta la fase operativa di progetto che si concluderà il 31 luglio 2029. Tutte le informazioni e gli aggiornamenti sulle attività del progetto sono disponibili sul sito web <https://www.interregeurope.eu/herition>.

BUDGET 2026

Il budget 2026, nel rispetto del principio della prudenza, è stato predisposto prendendo in considerazione sia le attività in portafoglio a fine 2025 che proseguono nel 2026, ivi incluse quelle le cui convenzioni con il committente dovranno essere rinnovate, sia le attività negli ambiti di competenza della società che a seguito di confronti con le direzioni regionali potranno essere affidate in continuità con l'attività svolta nell'anno precedente, con riferimento al ruolo già assegnato nell'ambito di determinati programmi operativi regionali.

Il documento valorizza, oltre agli ambiti tematici che ragionevolmente vedranno impegnata la Società in continuità con le attività svolte nel 2025, anche alcune nuove attività in linea con la programmazione regionale.

Con riferimento alle attività di promozione turistica è stata recepita, compatibilmente con la data di redazione del budget 2026, unicamente la proposta progettuale che Sviluppumbria ha elaborato in relazione alla manifestazione BIT Milano, quale principale market place dell'industria del turismo, che si terrà a febbraio 2026, per la quale si è in attesa di approvazione regionale.

Come noto le attività di promozione turistica sono caratterizzate da un rilevante fabbisogno di risorse finanziarie, e conseguentemente il valore della produzione e i correlati i costi della produzione potranno registrare un incremento a seguito della compiuta definizione, in corso d'anno, delle attività 2026, con particolare riferimento agli eventi fieristici del secondo semestre.

Il 2026 si caratterizza per la prosecuzione degli interventi della programmazione regionale del PR FESR 2021-2027, che hanno dato luogo a progetti già avviati nel precedente esercizio.

Il ruolo di particolare rilevanza dei progetti in materia di **innovazione e trasferimento tecnologico** è confermato anche per l'annualità 2026. Al riguardo unitamente alla gestione in qualità di Organismo intermedio della Regione Umbria degli avvisi Ricerca e Sostenibilità, si prevede la prosecuzione del programma di Scoperta Imprenditoriale dell'azione 1.1.1. del PR FESR 2021-2027, con Sviluppumbria quale beneficiario finale, per il quale si prevede un nuovo affidamento per l'anno 2026 in continuità con l'attività svolta nel 2025.

L'ammontare complessivo stimato delle attività descritte dell'ambito tematico innovazione e trasferimento tecnologico è di circa € 1.700.000 di cui **€ 1.220.000** ascrivibili al progetto Scoperta Imprenditoriale dell'azione 1.1.1. del PR FESR 2021-2027 – annualità 2026 – per il quale si è previsto trovi formalizzazione il relativo affidamento.

Per quanto riguarda la gestione dell'ecosistema UmbriaTourism, i costi di gestione ordinaria per il 2026 (fatta eccezione per le eventuali spese relative a campagne promozionali sui social network) saranno coperti da risorse del Fondo Programma. Sono inoltre pianificati e finanziati interventi di sviluppo e potenziamento per le diverse piattaforme che costituiscono l'ecosistema.

Viene ribadito l'importante ruolo nell'economia della società della gestione di sovvenzioni e avvisi, anche in qualità di Organismo Intermedio della Regione Umbria con riferimento ad una pluralità di interventi, che vanno dalla gestione degli avvisi riguardanti gli spettacoli dal vivo e il welfare culturale a quelli finalizzati sia a sostenere la partecipazione delle

imprese alle fiere internazionali, che al finanziamento di nuovi programmi di investimento e sviluppo delle imprese.

Si conferma l'attività relativa agli avvisi Smart Up azione 1.1.3 PR FESR 21-27, Strutture ricettive azione 1.3.4 PR FESR 21-27, Travel 2024 e Travel 2025 azione 1.3.2 PR FESR 21-27, Large azione 1.3.1 PR FESR 21-27. Per alcune delle misure indicate alla luce dell'incremento delle risorse stanziato, è previsto un compenso addizionale di gestione stimato in euro € 150.000. Anche per tale attività incrementale dovranno essere formalizzati i relativi affidamenti.

Alcuni avvisi gestiti nel 2025 finanziati dal PR Fesr 2021-2027, quale l'avviso Medium, gli avvisi afferenti ai settori spettacoli dal vivo, cultura e welfare culturale, l'avviso Voucher per l'innovazione, nonché le attività dell'Avviso Small proseguiranno nell'anno 2026 a valere sul fondo programma, avendo interamente assorbito lo specifico affidamento.

Nel 2026 si prevede il coinvolgimento di Sviluppumbria nella attuazione di strumenti agevolativi nel quadro del programma europeo STEP finanziato dal fondo Fesr 2021-2027 finalizzato a promuovere lo sviluppo di nuove tecnologie, anche digitali. Anche per tale attività dovrà trovare formalizzazione il relativo affidamento, stimato, nel documento per € 160.000.

Si prevede altresì il coinvolgimento di Sviluppumbria nella gestione di un Fondo di Microcredito a valere sulle risorse PR Umbria FSE+ 2021-2027 e nella progettazione per la gestione dell'infrastruttura Spoleto Norcia da parte della Regione. Per le due attività si stima un compenso di € 80.000 con affidamenti ancora da formalizzare.

È prevista la continuazione delle attività, svolte a favore della Regione Umbria, nell'attuazione di strumenti dedicati al supporto delle famiglie e delle persone caratterizzati da una grande platea di beneficiari con l'attuazione e completamento delle attività già affidate nel 2025. Alla fine del 2025 sono stati formalizzati alcuni affidamenti relativi ad interventi in tale ambito con la sottoscrizione delle convenzioni per la gestione delle Borse di Studio 2025 e i Servizi educativi per l'infanzia 2025/2026. Continuerà la gestione dell'Avviso Centri estivi 2025.

Una gran parte dei progetti sarà implementata e gestita con risorse del **fondo programma**. Tra questi si segnalano, oltre alla già citata gestione del Portale Turistico Regionale, l'attività di animazione territoriale, lo scouting di progetti sul territorio, il marketing territoriale, la partecipazione a progetti internazionali, le iniziative di promozione integrata, la valorizzazione del patrimonio regionale per lo sviluppo economico, la gestione di crisi d'impresa e la gestione e controllo delle partecipazioni detenute secondo gli indirizzi regionali.

La definizione degli atti di affidamento per le attività sopra indicate che risultano ancora da formalizzare, o di attività diverse ma equivalenti in termini economici e di marginalità per la Società, rappresentano l'elemento imprescindibile per il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario 2026 rappresentato nei prospetti economico finanziari di seguito riportati.

Il budget 2026 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dal prospetto degli indicatori economico-patrimoniali e finanziari.

Per facilità di lettura il Budget 2026 è stato messo a raffronto con i dati di preconsuntivo 2025 elaborati al 30.09.2025 con riferimento alla relazione semestrale.

Il budget 2026 evidenzia un risultato in positivo, con utile ante imposte di € 14.520 determinato da quanto di seguito specificato.

Valore della Produzione

Il totale del valore della produzione ammonta ad € 9.319.540 ed evidenzia un decremento di € 401.836 rispetto al dato di preconsuntivo 2025, compensato da analoga diminuzione dei costi della produzione per € 401.098 in seguito analizzati, contribuendo ad un saldo positivo della differenza tra valore e costi della produzione di € 14.200.

Valore della produzione	Budget 2026		Preconsuntivo 2025		Variazioni
Ricavi delle vendite	4.383.449	47,0%	4.782.715	49,2%	-399.266
Variazioni LIC	307.247	3,3%	271.564	2,79%	35.683
Totale ricavi + variazione LIC	4.690.696	50,3%	5.054.279	52,0%	-363.583
Altri ricavi	408.844	4,4%	447.097	4,6%	-38.253
F.do Programma	4.220.000	45,3%	4.220.000	43,4%	0
Totali	9.319.540	100%	9.721.376	100%	-401.836

Ricavi delle vendite

Tale voce di € 4.339.449 include i proventi rivenienti da:

- Gestione delle attività finalizzate alla creazione di impresa: Avviso Myself Plus 2023, Avviso Myself Prus 2024, nuovo avviso Myself 2026 e gestione microcredito FSE+ per complessivi € 124.000;
- Prosecuzione dell'attività di gestione della tesoreria dei fondi di terzi in amministrazione (€ 65.200) con riferimento all'incarico pluriennale 2024-2028;
- Contratti di servizio con le aziende insediate presso gli incubatori e altri diversi minori;
- Ricavi rivenienti dal progetto Turismatica, implementazione interventi sul Portale Umbriatourism e dalla realizzazione dell'evento BIT 2026 per complessivi € 1.110.000 circa.
- Ricavi rivenienti dalla chiusura di lavori in corso degli anni precedenti (€ 2.598.800).

Si evidenzia che tale voce sterilizzata dall'effetto della chiusura dei lavori in corso si attesta ad € 1.734.649

Lavori in Corso

La variazione dei lavori in corso per € 357.247 è la risultante della stima della chiusura dei lavori in corso di progetti conclusi per € 2.598.800 e dalla valorizzazione di progetti di competenza 2026 per circa € 2.956.047 relativi a:

- Attività di Scoperta Imprenditoriale attribuibili alle attività di cui all'azione 1.1.1. del PR FESR 2021-2027 convenzione 2025 per le attività che si protrarranno nel 2026 (€ 322.300);
- Attività di Scoperta Imprenditoriale 2026 attribuibili alle attività di cui all'azione 1.1.1. del PR FESR 2021-2027 per le attività da svolgere in continuità con la precedente annualità ed ancora da formalizzare (€ 1.220.000);
- Gestione in qualità di Organismo Intermedio, degli avvisi dedicati all'innovazione delle imprese quali: Avviso ricerca e Avviso Sostenibilità dell'azione 1.1.2. PR FESR 2021-2027 per complessivi € 115.500 circa;
- Gestione progetto UDD per € 65.150;
- Progetto Umbria Sorprendente (€ 42.300);

- Gestione in qualità di Organismo Intermedio dell'Avviso Fiere internazionali 2024-2025 dell'Avviso Travel 2024 e 2025, dell'Avviso strutture ricettive 2024, dell'Avviso Smart – Up, dell'Avviso Large 2023 e relativi rifinanziamenti; attuazione degli avvisi relativi al “Polo chimico” e programma STEP per complessivi € 534.000 circa;
- Completamento delle attività già assegnate e svolte nell'anno 2025 in relazione alle misure dedicate alle famiglie, quali Avviso Borse di studio 2025/26, bonus Nascite 2026, Avviso rette scolastiche 25/26, e avviso Centri estivi 2025 per complessivi € 449.500;
- Servizi di assistenza tecnica per il progetto “Spoleto Norcia” (€ 40.000);
- progetti europei – Sme2EU Plus, Inno.Com ed Herition per complessivi € 167.000.

Altri Ricavi e Proventi

Questa voce registra una lieve contrazione rispetto alla previsione di preconsuntivo 2025, in ragione della presenza di partite di natura straordinaria nell'esercizio in chiusura.

La voce comprende i proventi relativi ai canoni di locazione degli immobili di proprietà aziendale che presentano una invarianza sostanziale rispetto al precedente esercizio mentre si prevede un minor riaddebito di utenze alle imprese incubate correlato ai minori costi per le utilities energetiche.

Fondo Programma

L'entità della dotazione del Fondo Programma regionale per il 2026 è confermata in € 4.220.000. Al riguardo si segnala che la società ha formulato una richiesta di incremento della dotazione annuale di € 400.000, che dovrà essere valutata dall'azionista di maggioranza.

Costi della produzione

I costi della produzione, complessivamente stimati in € 9.305.340 evidenziano una contrazione principalmente ascrivibile alla voce costi per servizi.

Costi della produzione	Budget 2026		Preconsuntivo 2025		Variazioni
Costi per materie prime	11.100	0,12%	11.108	0,11%	-8
Costi per servizi	2.983.082	32,1%	3.621.373	37,3%	-638.291
Godimento beni di terzi	172.220	1,9%	140.600	1,4%	31.620
Personale	5.630.000	60,5%	5.426.000	55,9%	204.000
Ammortamenti/ svalutazioni	355.588	3,8%	350.588	3,6%	5.000
Oneri diversi di gestione	153.350	1,6%	156.769	1,6%	-3.419
Totali	9.305.340	100%	9.706.438	100%	-401.098

Costi per servizi

A tale categoria si riferiscono

- i costi dei progetti in corso di realizzazione stimati per circa € 2.293.500 a fronte dei quali viene registrato una componente positiva di reddito alla voce ricavi e alla voce variazione lavori in corso del conto economico,

- i costi di struttura per circa **€ 589.500** (contro € 611.000 stimati a preconsuntivo 2025) relativi a diverse tipologie di servizi prestati a favore della Società quali costi di manutenzione, per utenze, per pulizie, per revisione di bilancio, consulenze fiscali, amministrative, legali, organizzative e spese per coperture assicurative.

Dalla tabella che precede emerge che i costi per servizi sono stimati in riduzione rispetto all'esercizio precedente, principalmente con riferimento ai **costi per servizi su progetti** in relazione a quanto già esposto in ordine alla mancata valorizzazione dei costi esterni per servizi di attività in ambito turismo, come argomentato nella parte introduttiva del documento.

Inoltre per quanto attiene ai costi di struttura si registra una ulteriore contrazione di circa € 21.000 rispetto ai valori di preconsuntivo.

L'analisi dell'incidenza dei costi per servizi esterni voce B7 sul valore della produzione, evidenzia un indicatore pari al 32,01% (32.06% rispetto ai costi della produzione), mentre l'incidenza dei costi per servizi di struttura sul totale dei costi della produzione, valore obiettivo preso in esame della D.G.R. 181/2025, si attesta al 6,34% e seppur in linea con il valore di Forecast 2025 (6.30%) non consente il conseguimento dell'obiettivo di riduzione.

Costi per godimento beni di terzi

Per tale voce è prevista un aumento di circa € 31.000, legata principalmente al costo delle piattaforme informatiche per la gestione degli avvisi pubblici non remunerato da specifici affidamenti.

Costo del personale

Il costo del personale previsto per il 2026 evidenzia un incremento di € 204.000 rispetto al valore stimato in occasione del preconsuntivo 2025 elaborato a settembre scorso unitamente alla semestrale, per un concorso di ragioni, alcune delle quali esogene rispetto alla gestione aziendale.

La società a far data dal mese di dicembre 2025 si è dotata di due risorse aggiuntive con contratto di somministrazione di lavoro della durata di 12 mesi, per la realizzazione del programma di "Scoperta Imprenditoriale" 2025 e 2026, con conseguente incremento dell'organico aziendale rispetto alla dotazione attuale.

Ulteriore circostanza da segnalare che influenza seppur in maniera marginale il costo del lavoro, è il conseguimento dei requisiti di quiescenza da parte di 4 unità lavorative a fine 2026.

L'elemento esogeno che ha generato un impatto incrementale sulla voce in esame è da attribuirsi all'ultima tranche degli aumenti contrattuali del CCNL del credito che ha previsto con decorrenza marzo 2026 un aumento di € 35,00 mensili per la fascia di riferimento 3^a area 4° livello. La stima del corrispondente maggior costo complessivo 2026 è pari ad € 67.000 circa.

L'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione è pari al 60,41% rispetto al 55,82% del Forecast 2025. Per quanto concerne l'obiettivo specifico fissato dalla D.G.R. 181/2025 afferente il costo del personale e consistente nella riduzione del costo del lavoro al netto dell'incidenza degli incrementi retributivi previsti dal CCNL applicato in rapporto al totale dei costi della produzione si evidenzia un non conseguimento atteso, in ragione del rafforzamento organizzativo che si intende realizzare. In dettaglio il valore atteso del rapporto è pari al 54,25%, rispetto alla stima dell'indicatore di Forecast 2025 pari al 50,59%.

Peraltro ai fini della previsione del costo del personale, sia ai fini dell'equilibrio di bilancio che riguardo al conseguimento dell'obiettivo di contenimento, va tenuto conto di fattori non preventivabili, in particolare tale voce è suscettibile di variazioni per effetto degli

elementi variabili del costo del personale e degli oneri differiti (ferie-permessi-ex festività non godute ecc.) che alla data odierna non sono prevedibili, unitamente alla variazione del coefficiente di rivalutazione del TFR, che in anni passati ha influenzato in maniera importante i valori consuntivi.

Ammortamenti

La voce non subisce sostanziali variazioni rispetto alla precedente annualità, nonostante la previsione di alcuni interventi di manutenzione straordinaria delle sedi.

Oneri diversi di gestione

La previsione degli oneri diversi di gestione per € 153.350 evidenzia una lieve riduzione rispetto al valore di Forecast 2025.

Dal punto di vista degli oneri finanziari si evidenzia l'assenza di interessi passivi su finanziamenti in ragione del completamento dell'ammortamento dei mutui bancari.

Le disponibilità liquide stimate a fine esercizio, seppur in riduzione rispetto al 2025, si mantengono su valori compatibili con le dinamiche finanziarie della società, in particolare con riferimento alle tempistiche di erogazione del Fondo Programma Regionale.

Stato patrimoniale - attivo			Budget 2026	Preconsuntivo 2025 al 30.09.2025
A)		CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI		
B)	Immobilizzazioni			
	I.	Immateriali		
		1) Costi impianto e ampliamento		
		2) Costi ricerca e sviluppo		
		3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
		4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	72.514	80.309
		5) Avviamento		
		6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
		7) Altre	-	8.258
		subtotale B I	72.514	88.567
	II.	Materiali		
		1) Terreni e fabbricati	6.491.866	6.689.203
		2) Impianti e macchinari	43.458	57.985
		3) Attrezzature industriali e commerciali		
		4) Altri beni	15.968	23.639
		5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
		subtotale B II	6.551.292	6.770.827
	III.	Finanziarie		
		1) Partecipazioni in:		
		a) imprese controllate	1.236.167	1.236.167
		b) imprese collegate	3.000	3.000
		c) imprese controllanti		
		d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
		e) altre imprese	1.582.188	1.582.188
		subtotale B III 1	2.821.355	2.821.355
		2) Crediti		
		a) verso imprese controllate		
		b) verso imprese collegate		
		c) verso controllanti		
		d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
		e) verso altri	32.501	35.514
		3) Altri titoli	50.000	50.000
		4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
		subtotale B III	2.903.856	2.906.869
	Totale immobilizzazioni		9.527.662	9.766.263
C)	Attivo circolante			
	I.	Rimanenze		
		1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
		2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
		3) Lavori in corso su ordinazione	4.488.835	4.131.589
		4) Prodotti finiti e merci		
		5) Acconti		
		subtotale C I	4.488.835	4.131.589
	II.	Crediti		
		1) Verso clienti		
		- entro 12 mesi	145.205	236.383
		- oltre 12 mesi		
		subtotale C II 1	145.205	236.383
		2) Verso imprese controllate		
		- entro 12 mesi		
		- oltre 12 mesi		
		3) Verso imprese collegate		
		- entro 12 mesi		
		-oltre 12 mesi		
		subtotale C II 3	-	-
		4) Verso imprese controllanti		
		- entro 12 mesi	884.649	1.133.884
		-oltre 12 mesi		
		subtotale C II 4	884.649	1.133.884
		5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
		- entro 12 mesi		
		-oltre 12 mesi		
		5 bis) Crediti tributari	218.493	209.693
		5 ter) Imposte anticipate	134.245	134.245
		5 qua) Verso altri		
		- entro 12 mesi	146.304	146.304
		- oltre 12 mesi		
		subtotale C II 5	146.304	146.304
		subtotale C II	1.528.896	1.860.509
	III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
		1) Partecipazioni in imprese controllate		
		2) Partecipazioni in imprese collegate		-
		3) Partecipazioni in imprese controllanti		
		3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
		4) Altre partecipazioni	2.789	2.789
		5) Strumenti finanziari derivati attivi		
		6) Altri titoli		
		subtotale C III	2.789	2.789
	IV.	Disponibilità liquide		
		1) Depositi bancari e postali	1.813.573	1.899.607
		2) Assegni		
		3) Denaro e valori in cassa	500	500
		subtotale C IV	1.814.073	1.900.107
	Totale attivo circolante		7.834.593	7.894.994
D)	Ratei e risconti			
	-	vari	35.429	35.429
	Totale attivo		17.397.684	17.696.686

Stato patrimoniale - passivo			Budget 2026	Preconsuntivo 2025 al 30.09.2025
A1)	Patrimonio netto			
	I.	Capitale sociale	5.801.403	5.801.403
	II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
	III.	Riserva di rivalutazione		
	IV.	Riserva legale	134.408	133.619
	V.	Riserve statutarie		
	VI.	Altre riserve:		
		- riserva straordinaria	738.580	723.611
		- riserva da conversione capitale sociale in Euro(Art.17 Decreto Legislativo 213/1998)	72.755	72.755
		- riserva da differenze di traduzione TND/Euro	4.186	4.186
		- riserva per arrotondamenti		
	VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
	VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
	IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	14.520	15.758
	Totale patrimonio netto		6.765.852	6.751.332
A2)	Apporti ai sensi di LL.RR			
	a) apporti ai sensi di L.L.R.R. a Fondo Programma		942.760	942.760
	b) apporti ai sensi di L.L.R.R. a destinazione vincolata		1.292.113	1.292.113
	Subtotale A2		2.234.873	2.234.873
B)	Fondi per rischi e oneri			
	1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
	2)	Imposte differite	587.435	587.435
	3)	Strumenti finanziari derivati passivi		
	4)	Altri	336.275	336.275
	Subtotale B		923.710	923.710
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		3.886.014	3.639.014
D)	Debiti			
	1)	Obbligazioni		
	2)	Obbligazioni convertibili		
	3)	Debito v/soci per finanziamenti		
	4)	Debiti verso banche		
		- entro 12 mesi	0	0
		- oltre 12 mesi		
	Subtotale D4		0	0
	5)	Debiti verso altri finanziatori		
		- entro 12 mesi		
		- oltre 12 mesi		
	6)	Acconti		
		- entro 12 mesi		
		- oltre 12 mesi		
	7)	Debiti verso fornitori		
		- entro 12 mesi	857.498	1.293.108
		- oltre 12 mesi		
	8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
		- entro 12 mesi		
		- oltre 12 mesi		
	9)	Debiti verso imprese controllate		
		- entro 12 mesi		
		- oltre 12 mesi		
	10)	Debiti verso imprese collegate		
		- entro 12 mesi		
		- oltre 12 mesi		
	11)	Debiti v/controlante		
		- entro 12 mesi	391.261	490.061
		- oltre 12 mesi		
	11 bis)	Debiti sottoposte al controllo delle controllanti		
		- entro 12 mesi		
		- oltre 12 mesi		
	12)	Debiti tributari		
		- entro 12 mesi	151.291	161.291
		- oltre mesi		
	13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
		- entro 12 mesi	256.351	224.351
		- oltre 12 mesi		
	14)	Altri debiti		
		- entro 12 mesi	1.121.998	1.088.997
		- oltre 12 mesi		
	Totale debiti		2.778.399	3.257.808
E)	Ratei e risconti			
	-	vari	808.836	889.949
	Totale passivo		17.397.684	17.696.686

Conto economico		Budget 2026	Preconsuntivo 2025 al 30.09.2025
A)	Valore della produzione		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.383.449	4.782.715
2)	Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazione di lavori in corso su ordinazione	307.247	271.564
4)	Incremento di immobilizzazioni		
5)	Altri ricavi e proventi		
	- vari	408.844	447.097
	- contributi in conto esercizio		
5bis)	- utilizzo Fondo Programma:		
	1) per svolgimento programma	4.220.000	4.220.000
	2) per copertura perdite su crediti ed altri costi		
	Totale valore della produzione	9.319.540	9.721.376
B)	Costi della produzione		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.100	11.108
7)	Per servizi	2.983.082	3.621.373
8)	Per godimento di beni di terzi	172.220	140.600
9)	Per il personale		
	a) Salari e stipendi	4.033.000	3.888.000
	b) Oneri sociali	1.232.000	1.183.000
	c) Trattamento di fine rapporto	365.000	355.000
	d) Trattamento di quiescenza e simili		
	e) Altri costi		
	subtotale B 9	5.630.000	5.426.000
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.053	16.053
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	339.535	334.535
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante		
	subtotale B 10	355.588	350.588
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12)	Accantonamenti per rischi		
13)	Altri accantonamenti		
14)	Oneri diversi di gestione	153.350	156.769
	Totale costi della produzione	9.305.340	9.706.438
	Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	14.200	14.938
C)	Proventi e oneri finanziari		
15)	Proventi da partecipazioni:		
	- verso controllate		
	- verso collegate		
	- verso controllanti		
	- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- altri		
	Subtotale C 15	-	-
16)	Altri proventi finanziari:		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	500	720
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da imprese controllanti		
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- altri	20	300
	Subtotale C 16	520	1.020
17)	Interessi e altri oneri finanziari:		
	- verso controllate		
	- verso collegate		
	- verso controllanti		
	- verso altri	200	200
17 bis)	Utilie Perdite su cambi		
	Subtotale C 17	200	200
	Totale proventi e oneri finanziari	320	820
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18)	Rivalutazioni:		
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati		
19)	Svalutazioni:		
	a) di partecipazioni		
	a1) utilizzo fondo programma per copertura perdite e minusvalenze su partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati		
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	14.520	15.758
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio,correnti, differite e anticipate		
	a) imposte correnti		
	b) imposte esercizi precedenti		
	c) imposte differite (anticipate)		
	21) Utile (Perdita) dell'esercizio	14.520	15.758

Rendiconto finanziario

	Budget 2026	Preconsuntivo 2025
A. Flussi finanziari derivanti dalla attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	14.520	15.758
Imposte sul reddito	-	-
Interessi passivi/(interessi attivi)	(320)	(820)
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	14.200	14.938
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	365.000	355.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	339.535	334.535
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	16.053	16.053
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari	720.588	705.588
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	734.788	720.526
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(357.246)	(271.564)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	340.413	69.711
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	(534.410)	75.282
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-	-
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(81.113)	(81.113)
Altre variazioni del capitale circolante netto	46.201	72.300
Totale variazioni del capitale circolante netto	(586.155)	(135.384)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	148.633	585.142
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	320	820
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(118.000)	(72.637)
Totale altre rettifiche	(117.680)	(71.817)
Flusso finanziario della attività operativa (A)	30.953	513.325
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(120.000)	(59.435)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-	(7.000)
Immobilizzazioni finanziarie	3.013	3.013
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(116.987)	(63.422)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-	-
Mezzi propri	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
apporti ai sensi di L.L.R.R. a Fondo Programma	-	-
apporti ai sensi di L.L.R.R. a destinazione vincolata	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/(-)B +/(-)C)	(86.034)	449.903
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.900.107	1.450.204
di cui:		
depositi bancari e postali	1.899.607	1.449.889
assegni	-	-
denaro e altri valori in cassa	500	315
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.814.073	1.900.107
di cui:		
depositi bancari e postali	1.813.573	1.899.607
assegni	-	-
denaro e altri valori in cassa	500	500

ATTIVO	Budget 2026	%	Preconsuntivo 2025 al 30/09/2025	%
Liquidità immediate	1.814.073	10,43%	1.900.107	10,74%
Liquidità differite	1.310.594	7,53%	1.651.007	9,33%
Disponibilità	4.745.355	27,28%	4.379.309	24,75%
Totale Attività Correnti	7.870.022	45,24%	7.930.423	44,81%
Immobilizzazioni Immateriali	72.514	0,42%	88.567	0,50%
Immobilizzazioni Materiali	6.551.292	37,66%	6.770.827	38,26%
Immobilizzazioni Finanziarie	2.903.856	16,69%	2.906.869	16,43%
Totale Immobilizzazioni	9.527.662	54,76%	9.766.263	55,19%
Totale Attivo	17.397.684	100,00%	17.696.686	100,00%

PASSIVO	Budget 2026	%	Preconsuntivo 2025 al 30/09/2025	%
Banche	0	0,00%	-	0,00%
Fornitori	857.498	4,93%	1.293.108	7,31%
Altri debiti a breve termine	1.920.901	11,04%	1.964.700	11,10%
Totale Passività Correnti	2.778.399	15,97%	3.257.808	18,41%
Debiti a medio e lungo termine	5.618.560	32,29%	5.452.673	30,81%
Apporti ai sensi di LL.RR.	2.234.873	12,85%	2.234.873	12,63%
Patrimonio Netto	6.765.852	38,89%	6.751.332	38,15%
Totale Passività a m/l Termine	14.619.285	84,03%	14.438.878	81,59%
Totale Passivo	17.397.684	100,00%	17.696.686	100,00%

CONTO ECONOMICO	Budget 2026	%	Preconsuntivo 2025 al 30/09/2025	%
Valore della Produzione	9.319.540	100,00%	9.721.376	100,00%
Costi esterni di produzione	3.319.752	35,62%	3.929.850	40,42%
Valore Aggiunto	5.999.788	64,38%	5.791.526	59,58%
Costo del lavoro	5.630.000	60,41%	5.426.000	55,82%
Margine Operativo Lordo	369.788	3,97%	365.526	3,76%
Ammortamenti e accantonamenti	355.588	3,82%	350.588	3,61%
Reddito Operativo	14.200	0,15%	14.938	0,15%
Totale proventi e oneri finanziari	320	0,00%	820	0,01%
Totale partite straordinarie	-	0,00%	-	0,00%
Reddito Ante Imposte	14.520	0,16%	15.758	0,16%
Imposte	-	0,00%	-	0,00%
Reddito Netto	14.520	0,16%	15.758	0,16%

Indici di redditività	Budget 2026	Preconsuntivo 2025 al 30/09/2025
ROE (RN/MP)	0,21%	0,23%
ROI (RO/CI)	0,08%	0,08%

Indici di liquidità	Budget 2026	Preconsuntivo 2025 al 30/09/2025
Liquidità Corrente (AC/PC)>2	2,83	2,43
Capitale circolante Netto (AC-PC)	5.091.623	4.672.615
Acid Test (AC-D)/PC=1	1,12	1,09

Indici di indebitamento	Budget 2026	Preconsuntivo 2025 al 30/09/2025
Indebitamento su Terzi (MT/MP)	0,93	0,97
Indebitamento su capitale investito (CI/MP)	1,93	1,97
Incidenza oneri finanziari (OF/MT)%	0,00%	0,00%

Indici di copertura immobilizzazioni	Budget 2026	Preconsuntivo 2025 al 30/09/2025
Margine di struttura (MP+Dml-I)>0	5.091.623	4.672.615
Indici di copertura immobilizzazioni (MP/I)>1	0,94	0,92



PIANO INDUSTRIALE 2026-2028

INDICE

PREMESSA	PAG. 3
BUDGET ECONOMICO FINANZIARIO 2026-2028	PAG. 4

Il presente documento programmatico triennale è stato redatto in ottemperanza alle previsioni della D.G.R. n. 180 del 05/03/2025 "Piano di Governance delle Società partecipate, delle Agenzie regionali e altri Enti regionali" della Regione Umbria.

PREMESSA

Sviluppumbria S.p.A. è la Società che da 50 anni sostiene la competitività e la crescita economica dell'Umbria, seguendo gli indirizzi della programmazione regionale.

L'Assemblea dei Soci del 16/05/2025 ha nominato, su impulso della Giunta Regionale, una nuova Governance chiedendo a Sviluppumbria di diventare soggetto proattivo del cambiamento e di assumere il ruolo centrale di facilitatore nei processi complessi che il sistema economico regionale si troverà ad affrontare nei prossimi anni.

Sviluppumbria ha completamente ridefinito la propria mission tramite un'operazione di adeguamento della struttura e dell'approccio operativo che ha rappresentato uno dei passaggi più importanti della nuova visione strategica della Società. Attraverso le diverse professionalità interne, la Società supporta la creazione e lo sviluppo d'impresa sostenendo le traiettorie di innovazione, internazionalizzazione ed attrazione degli investimenti. Su mandato della Regione Umbria, gestisce il patrimonio immobiliare regionale e le attività di sostegno alle strategie di promozione turistica integrata dell'Umbria.

Una sfida cui la Società intende rispondere aprendosi al sistema delle imprese, agli enti locali, alle altre agenzie regionali, alle istituzioni di formazione e a tutti gli attori dello sviluppo locale.

La nuova governance già dal suo insediamento, in stretta connessione con la Giunta regionale, ha cominciato a lavorare per ampliare le partnership a tutti i livelli istituzionali per cogliere nuove opportunità di ampliare il ventaglio delle attività da svolgere, grazie alle professionalità e alle competenze della Società, verso forme di più ampia progettualità operativa e integrazione funzionale

Il piano triennale di Sviluppumbria è stato redatto in linea con l'attuale programmazione Regionale e sarà suscettibile di eventuale adeguamento alla nuova realtà programmatica che risulterà dalle scelte della Giunta Regionale nel prossimo futuro.

BUDGET 2026-2028

Per l'anno 2026 è stato possibile delineare il quadro delle attività assegnate a Sviluppumbria con sufficiente puntualità, in relazione alla presenza di affidamenti di durata pluriennale già contrattualizzati nell'anno 2025, e quindi con effetti economico finanziari nel triennio in esame o parte di esso, ed al confronto con le Direzioni Regionali di riferimento.

Le previsioni su un orizzonte temporale triennale, abitualmente meno definite e inevitabilmente suscettibili di maggiore alea rispetto a quelle di più breve durata, con riferimento al triennio in esame risentono ancora della necessità di una definizione puntuale dei singoli interventi da avviare con riferimento agli ambiti operativi nei quale la società sarà chiamata ad operare secondo gli indirizzi forniti dal socio di maggioranza.

Il budget triennale, coerentemente al piano annuale, è stato elaborato considerando la prosecuzione dei numerosi progetti implementati e gestiti con risorse del fondo programma nonché delle attività svolte a valere su altre fonti di finanziamento.

Tra le attività finanziate con il fondo programma si segnalano la gestione del Portale Turistico regionale, l'animazione territoriale, lo scouting di progetti sul territorio, l'assistenza alla creazione d'impresa, il marketing territoriale, la partecipazione a progetti internazionali, le iniziative di promozione integrata, la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale, la gestione delle partecipazioni strategiche detenute secondo gli indirizzi della Regione Umbria e delle di crisi d'impresa.

Il triennio 2026-2028 si caratterizza per la piena operatività dei progetti della programmazione 2021-2027 attuati con riferimento al PR FESR 2021-2027 e PR FSE 2021-2027 e in tale contesto, tra le attività finanziate a valere su altre fonti di finanziamento si evidenzia la continuazione delle azioni dedicate allo sviluppo del sistema imprenditoriale, in materia di innovazione e trasferimento tecnologico e alla internazionalizzazione delle PMI, tenuto conto che Sviluppumbria è affidataria delle attività da svolgersi in qualità di Organismo Intermedio (OI) per la gestione delle azioni 1.1.2, 1.3.1, 1.3.2, 1.3.4. del PR FESR 2021-2027.

Altre linee di attività già delineate sono relative al programma di scoperta imprenditoriale nell'ambito dell'azione 1.1.1. del PR FESR 2021-2027 e che ha visto Sviluppumbria già coinvolta nel periodo 2023-2025 e che si prevede assuma un ruolo centrale nell'ambito della programmazione triennale delle attività della Società.

Si prevede la continuità di gestione dei servizi di assistenza a valere sulla strumentazione per favorire l'imprenditorialità giovanile e della gestione della tesoreria dei relativi fondi di terzi in amministrazione, in ragione di un affidamento quinquennale delle attività.

Continuerà inoltre la gestione degli avvisi e bandi rivolti ad una larga platea di destinatari, rispetto ai quali la società ha maturato una esperienza pluriennale e dei servizi resi alle aziende localizzate nelle sedi vocate alla incubazione di impresa.

Va posta particolare attenzione al pieno riconoscimento formale ed alla continuità degli affidamenti, negli ambiti sopra richiamati, per il raggiungimento nel triennio di un risultato economico in equilibrio.

Nel corso del periodo sarà cura degli organi sociali presentare candidature su fondi europei al fine di attivare fonti di finanziamento aggiuntive rispetto ai progetti attualmente in portafoglio, quali SME2EU PLUS, Inno.com ed Herition, che comunque saranno realizzati anche nel triennio in esame.

Il budget triennale è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dal prospetto degli indicatori economico-patrimoniali e finanziari.

Si specifica che riguardo al budget dell'annualità 2026 è stato elaborato un documento autonomo, cui si rinvia, che fornisce una specifica disamina delle attività previste e condivise con i competenti uffici regionali per la medesima annualità.

Con riferimento agli esercizi 2027 e 2028, le previsioni economico-patrimoniali e finanziarie sono state elaborate in continuità con le risultanze 2026 per il perseguimento dell'equilibrio economico e la prosecuzione dell'azione di monitoraggio e controllo dei costi di struttura finalizzato al contenimento della spesa ed al raggiungimento degli obiettivi fissati dai soci.

Il budget triennale 2026-2028 è stato elaborato con invarianza della dotazione del fondo programma. L'attuale misura del fondo pari ad € 4.220.000 - stabilita per la prima volta con riferimento all'esercizio 2024 in sede di assestamento di bilancio regionale 2023 disposto con D.G.R. 809 del 02/08/2023, copre attualmente circa il 62% dei costi del personale e di funzionamento della società.

La nuova governance di Sviluppumbria ha richiesto un adeguamento della dotazione del fondo - non recepita nel presente elaborato, che si allinea pertanto alla dotazione del bilancio di previsione triennale della regione - funzionale al potenziamento nel triennio 2026-2028 dell'operatività della società in quattro ambiti di intervento:

- nascita di nuove Start Up ad alto contenuto innovativo e all'attrazione di potenziali investitori produttivi nella nostra regione;
- commercio, artigianato artistico e rigenerazione urbana sia nei centri storici che nei piccoli borghi e aree interne, anche alla luce del percorso tecnico, avviato dall'assessorato competente e "guidato" da Sviluppumbria per la messa a punto di una nuova proposta regolamentativa del settore;
- turismo con l'intera gestione in forma strutturale del portale Umbriatourism e di Turismatica, nonché della promozione e organizzazione di eventi turistici a livello nazionale e internazionale, con particolare riferimento al turismo lento e al centenario Francese del 2026;

- la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale con potenziamento delle attività di tutto il patrimonio disponibile per favorire la nascita e lo sviluppo di nuovi progetti imprenditoriali e di impatto sociale.

Al riguardo è di tutta evidenza che l'invarianza dell'importo del Fondo Programma consente la copertura di una parte sempre più ridotta dei fabbisogni della Società, anche a fronte dei costi incrementali del lavoro dovuti al rinnovo del CCNL applicato, che ha dispiegato i suoi effetti nel biennio 2023-2025, con tranches di aumenti a scadenze già definite, e che nel 2026 sarà oggetto di nuova contrattazione triennale.

Per quanto riguarda l'area progetti e le attività a valere su finanza dedicata, si prevede in ciascun esercizio un volume globale di affidamenti in linea con quello dell'esercizio precedente ipotizzando complessivamente un trend crescente del 3% per ciascun esercizio sia dei ricavi che dei costi relativi.

La stima della voce "altri ricavi" in gran parte afferenti ai fitti attivi degli immobili di proprietà e quote di contributi L.181/89, si mantiene sostanzialmente costante nel periodo in esame.

La stima dei costi del personale (voce B9 del Conto Economico), dettagliata per il 2026 nell'autonomo piano annuale, per il 2027 è stata formulata nell'invarianza del numero di risorse umane impiegate nell'anno precedente, in quanto a fronte della quiescenza di quattro unità lavorative a fine 2026 si prevede, nell'ottica del ricambio generazionale e dell'efficientamento, l'introduzione di nuove risorse a reintegro della capacità produttiva della società. La previsione di costo per l'annualità 2028 sconta la fuoriuscita per quiescenza di un'ulteriore risorsa umana, mentre è stato stimato nel biennio 2027-2028 l'onere economico riveniente dal rinnovo contrattuale 2026 in termini di recupero inflattivo.

Le previsioni relative all'incidenza del costo del personale sul valore della produzione rispetto alla precedente annualità, esposte in dettaglio per il 2026 nel documento relativo al budget annuale, per le annualità 2027 e 2028 evidenziano un trend lievemente decrescente nonostante gli incrementi contrattuali descritti. L'indicatore sarà oggetto di adeguato monitoraggio nell'ambito delle successive revisioni annuali anche in ragione degli obiettivi legati al costo del lavoro assegnati dai soci con la medesima cadenza.

I costi per servizi (voce B7 del Conto Economico) includono i costi dei progetti che saranno realizzati - a fronte dei quali viene registrato un componente positivo di reddito alla voce ricavi o variazione lavori in corso del conto economico - e i costi di struttura relativi a diverse tipologie di servizi prestati a favore della Società quali costi di manutenzione, utenze, pulizie, revisione di bilancio, legali, fiscali e assicurativi.

Per quanto riguarda i costi esterni per servizi su progetti si rammenta che i singoli progetti sono affidati a Sviluppumbria dai competenti Servizi Regionali con appositi atti amministrativi (DD e DGR), che stabiliscono l'entità dei costi esterni da sostenere per gli interventi approvati e le caratteristiche specifiche dei servizi esternalizzati da acquisire.

In tale contesto sono i competenti Servizi Regionali ad assumere di fatto le decisioni in termini di assunzione di spesa e di eventuale suo contenimento rispetto ai servizi esternalizzati,

dovendo Sviluppumbria realizzare i progetti secondo le specifiche assegnate, nel rispetto dei relativi budget approvati, massimizzando unicamente la qualità del servizio acquisito a fronte di un importo di spesa eterodiretto.

L'obiettivo di contenimento dei costi esterni su progetti confligge in alcuni casi con le necessità dei servizi regionali committenti e con la circostanza che alcuni servizi da acquisire sono erogati da fornitori esclusivisti anche in ambito internazionale.

Con riferimento ai costi di struttura si prevede la prosecuzione delle azioni di spending review avviate dal management aziendale. In particolare il controllo della spesa interesserà tutte quelle tipologie di costo suscettibili di rinegoziazione e sarà finalizzato a contrastare l'effetto dei fenomeni inflattivi che potranno interessare in particolare le utilities energetiche.

L'incidenza stimata del totale dei costi per servizi sul valore della produzione nel triennio si mantiene sostanzialmente costante nell'intervallo 32-33% ed è destinata a risentire degli effetti indotti dalla tipologia degli affidamenti ricevuti tempo per tempo dalla società, caratterizzati o meno dalla necessità di esternalizzazione dei servizi.

Gli ammortamenti nel triennio non subiscono variazioni di rilievo essendo relativi all'attivo immobiliare della società.

Il trend degli indicatori economico-patrimoniali e finanziari, sulla scorta delle previsioni formulate, mantiene un andamento crescente nel triennio.

Stato patrimoniale - attivo			Budget 2026	Budget 2027	Budget 2028
A)		CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI			
B)	Immobilizzazioni				
	I.	Immateriali			
		1) Costi impianto e ampliamento			
		2) Costi ricerca e sviluppo			
		3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno			
		4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	72.514	64.720	56.926
		5) Avviamento			
		6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
		7) Altre	-		-
		subtotale B I	72.514	64.720	56.926
	II.	Materiali			
		1) Terreni e fabbricati	6.491.866	6.159.316	5.826.766
		2) Impianti e macchinari	43.458	43.458	43.458
		3) Attrezzature industriali e commerciali			
		4) Altri beni	15.968	12.168	8.368
		5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
		subtotale B II	6.551.292	6.214.942	5.878.592
	III.	Finanziarie			
		1) Partecipazioni in:			
		a) imprese controllate	1.236.167	1.236.167	1.236.167
		b) imprese collegate	3.000	3.000	3.000
		c) imprese controllanti			
		d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
		e) altre imprese	1.582.188	1.582.188	1.582.188
		subtotale B III 1	2.821.355	2.821.355	2.821.355
		2) Crediti			
		a) verso imprese controllate			
		b) verso imprese collegate			
		c) verso controllanti			
		d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
		e) verso altri	32.501	29.488	26.475
		3) Altri titoli	50.000		
		4) Strumenti finanziari derivati attivi	-		
		subtotale B III	2.903.856	2.850.843	2.847.830
		Totale immobilizzazioni	9.527.662	9.130.505	8.783.348
C)	Attivo circolante				
	I.	Rimanenze			
		1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
		2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
		3) Lavori in corso su ordinazione	4.488.835	5.133.563	5.869.633
		4) Prodotti finiti e merci			
		5) Acconti			
		subtotale C I	4.488.835	5.133.563	5.869.633
	II.	Crediti			
		1) Verso clienti			
		- entro 12 mesi	145.205	95.205	45.205
		- oltre 12 mesi			
		subtotale C II 1	145.205	95.205	45.205
		2) Verso imprese controllate			
		- entro 12 mesi			
		- oltre 12 mesi			
		3) Verso imprese collegate			
		- entro 12 mesi			
		- oltre 12 mesi			
		subtotale C II 3	0	0	0
		4) Verso imprese controllanti			
		- entro 12 mesi	884.649	896.689	852.089
		- oltre 12 mesi			
		subtotale C II 4	884.649	896.689	852.089
		5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
		- entro 12 mesi			
		- oltre 12 mesi			
		5 bis) Crediti tributari	218.493	227.293	236.093
		5 ter) Imposte anticipate	134.245	134.245	134.245
		5 qua) Verso altri			
		- entro 12 mesi	146.304	146.304	146.304
		- oltre 12 mesi			
		subtotale C II 5	146.304	146.304	146.304
		subtotale C II	1.528.896	1.499.736	1.413.936
	III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
		1) Partecipazioni in imprese controllate			
		2) Partecipazioni in imprese collegate			
		3) Partecipazioni in imprese controllanti			
		3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
		4) Altre partecipazioni	2.789	2.789	2.789
		5) Strumenti finanziari derivati attivi			
		6) Altri titoli			
		subtotale C III	2.789	2.789	2.789
	IV.	Disponibilità liquide			
		1) Depositi bancari e postali	1.813.573	1.884.547	1.965.676
		2) Assegni			
		3) Denaro e valori in cassa	500	500	500
		subtotale C IV	1.814.073	1.885.047	1.966.176
		Totale attivo circolante	7.834.593	8.521.135	9.252.534
D)	Ratei e risconti				
	-	vari	35.429	35.429	35.429
		Totale attivo	17.397.684	17.687.069	18.071.311

Stato patrimoniale - passivo		Budget 2026	Budget 2027	Budget 2028
A1)	Patrimonio netto			
I.	Capitale sociale	5.801.403	5.801.403	5.801.403
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III.	Riserva di rivalutazione			
IV.	Riserva legale	134.408	135.134	136.364
V.	Riserve statutarie			
VI.	Altre riserve:			
	- riserva straordinaria	738.580	752.374	775.758
	- riserva da conversione capitale sociale in Euro(Art.17 Decreto Legislativo 213/1998)	72.755	72.755	72.755
	- riserva da differenze di traduzione TND/Euro	4.186	4.186	4.186
	- riserva per arrotondamenti			
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	0		
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	14.520	24.614	35.820
	Totale patrimonio netto	6.765.852	6.790.466	6.826.286
A2)	Apporti ai sensi di L.L.RR			
a)	apporti ai sensi di L.L.R.R. a Fondo Programma	942.760	942.760	942.760
b)	apporti ai sensi di L.L.R.R. a destinazione vincolata	1.292.113	1.292.113	1.292.113
	Subtotale A2	2.234.873	2.234.873	2.234.873
B)	Fondi per rischi e oneri			
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2)	Imposte differite	587.435	587.435	587.435
3)	Strumenti finanziari derivati passivi			
4)	Altri	336.275	336.275	336.275
	Subtotale B	923.710	923.710	923.710
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	3.886.014	4.171.014	4.536.014
D)	Debiti			
1)	Obbligazioni			
2)	Obbligazioni convertibili			
3)	Debito v/soci per finanziamenti			
4)	Debiti verso banche			
	- entro 12 mesi	0		
	- oltre 12 mesi			
	Subtotale D4	0	0	0
5)	Debiti verso altri finanziatori			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
6)	Acconti			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
7)	Debiti verso fornitori			
	- entro 12 mesi	857.498	660.383	649.918
	- oltre 12 mesi			
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
9)	Debiti verso imprese controllate			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
10)	Debiti verso imprese collegate			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
11)	Debiti v/controliante			
	- entro 12 mesi	391.261	491.261	491.261
	- oltre 12 mesi			
11 bis)	Debiti sottoposte al controllo delle controllanti			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
12)	Debiti tributari			
	- entro 12 mesi	151.291	141.291	131.291
	- oltre mesi			
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
	- entro 12 mesi	256.351	291.351	326.351
	- oltre 12 mesi			
14)	Altri debiti			
	- entro 12 mesi	1.121.998	1.254.997	1.304.997
	- oltre 12 mesi			
	Totale debiti	2.778.399	2.839.283	2.903.818
E)	Ratei e risconti			
-	vari	808.836	727.723	646.610
	Totale passivo	17.397.684	17.687.069	18.071.311

Conto economico		Budget 2026	Budget 2027	Budget 2028
A)	Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.383.449	4.246.689	4.302.089
2)	Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3)	Variazione di lavori in corso su ordinazione	307.247	644.728	736.070
4)	Incremento di immobilizzazioni			
5)	Altri ricavi e proventi			
	- vari	408.844	412.749	415.399
	- contributi in conto esercizio			
5bis)	- utilizzo Fondo Programma:			
	1) per svolgimento programma	4.220.000	4.220.000	4.220.000
	2) per copertura perdite su crediti ed altri costi			
	Totale valore della produzione	9.319.540	9.524.166	9.673.558
B)	Costi della produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.100	11.432	11.775
7)	Per servizi	2.983.082	3.078.790	3.163.311
8)	Per godimento di beni di terzi	172.220	177.386	182.708
9)	Per il personale			
	a) Salari e stipendi	4.033.000	4.133.000	4.160.000
	b) Oneri sociali	1.232.000	1.235.000	1.255.000
	c) Trattamento di fine rapporto	365.000	365.000	365.000
	d) Trattamento di quiescenza e simili			
	e) Altri costi			
	subtotale B 9	5.630.000	5.733.000	5.780.000
10)	Ammortamenti e svalutazioni			
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.053	7.794	7.794
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	339.535	336.350	336.350
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante			
	subtotale B 10	355.588	344.144	344.144
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12)	Accantonamenti per rischi			
13)	Altri accantonamenti			
14)	Oneri diversi di gestione	153.350	155.300	156.300
	Totale costi della produzione	9.305.340	9.500.052	9.638.238
	Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	14.200	24.114	35.320
C)	Proventi e oneri finanziari			
15)	Proventi da partecipazioni:			
	- verso controllate			
	- verso collegate			
	- verso controllanti			
	- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	- altri			
	Subtotale C 15	0	0	0
16)	Altri proventi finanziari:			
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	500	500	500
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
	d) proventi diversi dai precedenti:			
	- da imprese controllate			
	- da imprese collegate			
	- da imprese controllanti			
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	- altri	20		
	Subtotale C 16	520	500	500
17)	Interessi e altri oneri finanziari:			
	- verso controllate			
	- verso collegate			
	- verso controllanti			
	- verso altri	200		
17 bis)	Utile Perdite su cambi			
	Subtotale C 17	200	0	0
	Totale proventi e oneri finanziari	320	500	500
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18)	Rivalutazioni:			
	a) di partecipazioni			
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
	d) di strumenti finanziari derivati			
19)	Svalutazioni:			
	a) di partecipazioni			
	a1) utilizzo fondo programma per copertura perdite e minusvalenze su partecipazioni			
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
	d) di strumenti finanziari derivati			
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	14.520	24.614	35.820
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
	a) imposte correnti			
	b) imposte esercizi precedenti			
	c) imposte differite (anticipate)			
	21) Utile (Perdita) dell'esercizio	14.520	24.614	35.820

Rendiconto finanziario

	BUDGET 2026	BUDGET 2027	BUDGET 2028
A. Flussi finanziari derivanti dalla attività operativa (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	14.520	24.614	35.820
Imposte sul reddito	-	-	-
Interessi passivi/(interessi attivi)	(320)	(500)	(500)
(Dividendi)	-	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-	-
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	14.200	24.114	35.320
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi	365.000	365.000	357.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	339.535	336.350	336.350
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	16.053	7.794	7.794
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari	720.588	709.144	709.144
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	734.788	733258	744464
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(357.246)	(644.728)	(736.070)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	340.413	37.960	94.600
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	(534.410)	(97.115)	(10.465)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-	-	-
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(81.113)	(81.113)	(81.113)
Altre variazioni del capitale circolante netto	46.201	149.199	66.200
Totale variazioni del capitale circolante netto	(586.155)	(635.797)	(666.848)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	148.633	97.461	77.616
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)	320	500	500
(Imposte sul reddito pagate)	-	-	-
Dividendi incassati	-	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(118.000)	(80.000)	-
Totale altre rettifiche	(117.680)	(79.500)	500
Flusso finanziario della attività operativa (A)	30.953	17.961	78.116
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(120.000)	-	-
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	3.013	53.013	3.013
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-	-
Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-	-
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(116.987)	53.013	3.013
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-	-	-
Accensione finanziamenti	-	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-	-	-
Mezzi propri	-	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-	-
apporti ai sensi di L.L.R.R. a Fondo Programma	-	-	-
apporti ai sensi di L.L.R.R. a destinazione vincolata	-	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/(-)B +/(-)C)	(86.034)	70.974	81.129
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.885.047	1.814.073	1.885.047
di cui:			
depositi bancari e postali	1.884.547	1.813.573	1.884.547
assegni	-	-	-
denaro e altri valori in cassa	500	500	500
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.814.073	1.885.047	1.966.176
di cui:			
depositi bancari e postali	1.813.573	1.884.547	1.965.676
assegni	-	-	-
denaro e altri valori in cassa	500	500	500

ATTIVO	BGT 2026	%	BGT 2027	%	BGT 2028	%
Liquidità immediate	1.814.073	10,43%	1.885.047	10,66%	1.966.176	10,88%
Liquidità differite	1.310.403	7,53%	1.272.443	7,19%	1.177.843	6,52%
Disponibilità	4.745.546	27,28%	5.399.074	30,53%	6.143.944	34,00%
Totale Attività Correnti	7.870.022	45,24%	8.556.564	48,38%	9.287.963	51,40%
Immobilizzazioni Immateriali	72.514	0,42%	64.720	0,37%	56.926	0,32%
Immobilizzazioni Materiali	6.551.292	37,66%	6.214.942	35,14%	5.878.592	32,53%
Immobilizzazioni Finanziarie	2.903.856	16,69%	2.850.843	16,12%	2.847.830	15,76%
Totale Immobilizzazioni	9.527.662	54,76%	9.130.505	51,62%	8.783.348	48,60%
Totale Attivo	17.397.684	100,00%	17.687.069	100,00%	18.071.311	100,00%

PASSIVO	BGT 2026	%	BGT 2027	%	BGT 2028	%
Banche	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Fornitori	857.498	4,93%	660.383	3,73%	649.918	3,60%
Altri debiti a breve termine	1.920.901	11,04%	2.178.900	12,32%	2.253.900	12,47%
Totale Passività Correnti	2.778.399	15,97%	2.839.283	16,05%	2.903.818	16,07%
Debiti a medio e lungo termine	5.618.560	32,29%	5.822.447	32,92%	6.106.334	33,79%
Apporti ai sensi di LL.RR.	2.234.873	12,85%	2.234.873	12,64%	2.234.873	12,37%
Patrimonio Netto	6.765.852	38,89%	6.790.466	38,39%	6.826.286	37,77%
Totale Passività a m/l Termine	14.619.285	84,03%	14.847.786	83,95%	15.167.493	83,93%
Totale Passivo	17.397.684	100,00%	17.687.069	100,00%	18.071.311	100,00%

CONTO ECONOMICO	BGT 2026	%	BGT 2027	%	BGT 2028	%
Valore della Produzione	9.319.540	100,00%	9.524.166	100,00%	9.673.558	100,00%
Costi esterni di produzione	3.319.752	35,62%	3.422.908	35,94%	3.514.094	36,33%
Valore Aggiunto	5.999.788	64,38%	6.101.258	64,06%	6.159.464	63,67%
Costo del lavoro	5.630.000	60,41%	5.733.000	60,19%	5.780.000	59,75%
Margine Operativo Lordo	369.788	3,97%	368.258	3,87%	379.464	3,92%
Ammortamenti e accantonamenti	355.588	3,82%	344.144	3,61%	344.144	3,56%
Reddito Operativo	14.200	0,15%	24.114	0,25%	35.320	0,37%
Totale proventi e oneri finanziari	320	0,00%	500	0,01%	500	0,01%
Totale partite straordinarie	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Reddito Ante Imposte	14.520	0,16%	24.614	0,26%	35.820	0,37%
Imposte	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Reddito Netto	14.520	0,15%	24.614	0,26%	35.820	0,37%

Indici di redditività	BGT 2026	BGT 2027	BGT 2028
ROE (RN/MP)	0,21%	0,36%	0,52%
ROI (RO/CI)	0,08%	0,14%	0,20%

Indici di liquidità	BGT 2026	BGT 2027	BGT 2028
Liquidità Corrente (AC/PC)>2	2,83	3,01	3,20
Capitale circolante Netto (AC-PC)	5.091.623	5.717.281	6.384.145
Acid Test (AC-D)/PC=1	1,12	1,11	1,08

Indici di indebitamento	BGT 2026	BGT 2027	BGT 2028
Indebitamento su Terzi (MT/MP)	0,93	0,96	0,99
Indebitamento su capitale investito (CI/MP)	1,93	1,96	1,99
Incidenza oneri finanziari (OF/MT)%	0,00%	0,00%	0,00%

Indici di copertura immobilizzazioni	BGT 2026	BGT 2027	BGT 2028
Margine di struttura (MP+Dml-I)>0	5.091.623	5.717.281	6.384.145
Indici di copertura immobilizzazioni (MP/I)>1	0,94	0,99	1,03